



FORNACE

notizie

n° 58 - giugno 2020

tutto bene
di Fornace



FORNACE

notizie

notizie anno 32 - n. 58
Giugno 2020

Periodico semestrale
del comune di Fornace

Direzione, redazione,
amministrazione

Municipio di Fornace

tel. 0461/849023

Fax 0461/849384

segreteria@comune.fornace.tn.it

registrazione del tribunale
di Trento n. 522 del

27.01.1987

Coordinatore comitato

Claudio Algarotti

Direttore responsabile

Antonio Longo

Comitato di redazione

Mauro Stenico

Claudio Algarotti

Franca Scarpa

Collaboratori

Bruna Stenico

Matteo Colombini

Lucia Moser

Marco Antonelli

Fabio Gottardi

redazione:

demografico@comune.fornace.tn.it

Foto del notiziario

M. Antonelli, C. Algarotti,

Associazioni varie

Foto copertina

Realizzate dai bambini

dell'Asilo e Scuola Elementare

Composizione foto

IdeaStampa - Pergine

Impaginazione e stampa

Grafica Pasquali snc

Fornace - Pergine



Opera del compianto Dario Avi

L'amministrazione comunale augura Buona Estate

Sommario

Editoriale del sindaco	3
Diario COVID-19	5
Attività dell'Amministrazione	9
Opere Pubbliche	10
Pannelli Storici	11
Gestioni Associate	12
Porfido	12
I Boschi nella nostra comunità	14
I giovani a Fornace	16
Questionario Parco - risultati	17
Fornas en Piazza	19
Punto Lettura	19
La funzione sociale del Teatro	20
Colletta Alimentare	21
Progetto estate Scuola	21
Dagli Alpini	22
Kit di Sicurezza	25
A.P.P.M.	26
Racconti	27
Utetd	27
AVIS	28
Civezzano Sport	29
Fornace Volley	30
Notizie dalla Scuola dell'Infanzia	31
ANFASS	32
Tra i Cadini e le Canope	32
Muretti a secco	32
G.A.M.S.	33
L'arte di Adelio Girardi	34
Il Vino nella storia	34
QUAD Impianti	36
Racconto del Cubettista	38
Il Colera o "Collera di Dio"	39
Le Farfalle	45
ORARI	47

Il saluto del Sindaco

Cari Compaesani,
nella complessa situazione che stiamo attraversando, a causa del rinvio delle elezioni comunali è divenuto possibile stampare il **nuovo numero di "Fornace Notizie"**, che **riprende in sostanza il contenuto del numero che sarebbe dovuto uscire all'inizio del 2020**. Numero di fatto non pubblicato in ragione dell'eccessiva vicinanza al referendum costituzionale previsto per il 29 marzo, anch'esso infine rinviato. Salvo sorprese clamorose, quello attuale dovrebbe comunque costituire l'ultimo numero della legislatura 2015-2020. All'analisi di quasi quattro mesi di esperienza "COVID-19" a Fornace verrà dedicato un apposito articolo interno. Ne ometto dunque approfonditi riferimenti in questo editoriale. Vorrei ringraziare tutti Voi per

All'analisi di quasi quattro mesi di esperienza "COVID-19" a Fornace verrà dedicato un apposito articolo interno.

la pazienza dimostrata in questi anni di lavoro. Anni intensi, che mi hanno anche permesso di imparare parecchio dai miei errori. Dal punto di vista umano, l'incarico di Sindaco mi ha dato moltissimo, facendomi passare attraverso momenti talvolta sereni, talaltra difficili. Spero che accanto alle critiche e alle questioni rimaste aperte,

l'attuale Amministrazione possa lasciare un ricordo positivo nella popolazione. Ringrazio la Giunta e tutto il Consiglio Comunale. Giunta e Consiglio sono due organi fatti di persone, ognuna con i propri talenti, peculiarità e limiti. Persone che si mettono però a disposizione della comunità e che in molte occasioni si trovano davanti a problematiche non semplici da gestire, complice anche il crescente grado di burocratizzazione degli ultimi anni. Senza validi collaboratori, un Sindaco può fare ben poco. Salvo casi rari, i bei progetti non nascono dall'iniziativa di un singolo, ma sono il frutto di un lavoro di squadra, fatto di confronti, revisioni e miglioramenti. Desidero infine ringraziare Claudio Algarotti per il tempo e il grande impegno costantemente dedicato al coordinamento per la pubblicazione del nostro notiziario.

1. Le gestioni associate dei servizi comunali

Come stabilito dal "Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2020", divenuto legge nel dicembre 2019, la vera novità nella vita degli Enti Locali è la fine dell'obbligatorietà delle gestioni associate dei servizi comunali. Dopo tre anni di esperienza in materia, è stato possibile prendere coscienza di numerose criticità dovute non alla collaborazione fra diverse realtà comunali, bensì all'impostazione, troppo rigida, della precedente Riforma degli



Enti Locali. Fra i Sindaci di Baselga, Bedollo e Fornace si è fin dal principio instaurato un clima cordiale e di leale collaborazione. Ciononostante, e pur con tutta la buona volontà, si è dimostrata corretta l'elementare affermazione per la quale "dal meno non può provenire il più", ovvero sia che non è possibile fare sempre di più – si veda la crescente mole degli adempimenti burocratici da assolvere – con meno personale a disposizione. Per come strutturate in precedenza, le gestioni associate risultavano finalizzate non all'efficientamento dei servizi, ma in primo luogo al risparmio sulla spesa, indipendentemente dalla territorialità, ossia dalla capacità di risposta amministrativa alle peculiarità del singolo territorio. Alla luce delle decisioni dell'attuale Giunta Provinciale, la Giunta Comunale si è attivata per una revisione generale degli accordi in essere con i Comuni di Baselga e Bedollo. La revisione si è concretizzata con il rientro del Segretario a tempo pieno presso il Comune di Fornace a partire dal primo febbraio 2020, nonché con la riformulazione della convenzione per il Servizio Anagrafe e Demografico. Si sono però mantenuti molteplici rapporti di collaborazione sovracomunale. Questi ultimi, tuttavia, non sono più impostati secondo la rigidità di una norma generica, bensì "dal basso", vale a dire secondo le reali esigenze delle Amministrazioni e dei territori coinvolti. Questo vale per il Punto Lettura, la Commissione Edilizia d'ambito, l'Intervento 19, la Centrale Unica di Committenza per la gestione degli appalti di importo superiore a 500.000 euro, e il Piano Giovani. Altre collaborazioni sono attive con il Comune di Civezzano: a parte la comproprietà dell'asilo nido,

si ricordano la Consulta Giovanile e le attività di "Civezzano sport".

2. Attività associative, culturali e territoriali

Come noto, da marzo l'attività delle associazioni e delle biblioteche è stata interdetta. Potrò perciò presentare ben poco in materia. Il Punto Lettura di Fornace ha presentato la relazione su quanto svolto nel corso del 2019. Oltre ad appuntamenti dedicati alle letture animate e a una nuova edizione del mercatino dei libri usati, nell'anno ormai trascorso la nostra biblioteca ha realizzato ben 3.646 prestiti, totalizzato 3.111 presenze e dispone oggi di un patrimonio librario pari a 8.065 volumi. Dopo il lockdown, APPM e Piano Giovani stanno conducendo i loro appuntamenti in modalità telematica. Attivo anche il gruppo della Consulta Giovani, mesi fa protagonista fra l'altro di un progetto anti-mafia comprendente un viaggio di istruzione a Palermo e dintorni (si veda articolo interno). Dal dicembre del 2019, il primo piano di Castel Roccabruna ospita pannelli storici permanenti sulla storia del paese, del castello, di Palazzo

Salvadori e della chiesa parrocchiale. I pannelli, con testo che rappresenta il frutto di lettura e ricerche d'archivio, costituiscono, per chiunque interessato, un'occasione per approfondire la conoscenza del territorio. A differenza degli anni scorsi, l'emergenza "COVID-19" ha purtroppo comportato l'annullamento di appuntamenti tradizionali: le diverse feste estive, la manifestazione culturale "Palazzi aperti", la corsa "Fra i cadini e i canopi", la festa degli alberi e la giornata ecologica. Ri-

mane in dubbio la bellissima festa delle famiglie, che si tiene di solito a Pian del Gac' nel mese di settembre.

3. Opere pubbliche

Dopo l'interruzione dei cantieri provocata dall'emergenza sanitaria, sono ripresi i lavori di rimozione del legname presso la zona della Fornasa da parte della ditta slovena "Tolmin". Qui la situazione è piuttosto complessa: non soltanto la Fornasa è stata letteralmente martoriata da "Vaia", ma le continue piogge dei mesi autunnali del 2019 non hanno fatto che peggiorare i danni, peraltro già ingenti, alle strade forestali, rendendo ancor più difficile un lavoro già di per sé complicato. Terminati, invece, i lavori di rimozione del legname presso la zona di Montepiano e Pian del Gac' (si veda articolo interno). La Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol ha stanziato 150.000 Euro € per la seconda fase dell'opera di bonifica dell'area del Lago di Valle, la gara per la quale è stata vinta dalla ditta "Rauzi" di Rumo (TN). Al termine dei lavori, che comprenderanno la nuova regimentazione del Rio Saro e la realizzazione di apposita scogliera, l'area si trasformerà in zona verde. Con grande soddisfazione e dopo lunga attesa è stato inaugurato, il 16 novembre 2019, il nuovo teatro comunale. A fine aprile la Filodrammatica "S. Martino" avrebbe dovuto iniziare la propria rassegna annuale di spettacoli, ma le disposizioni normative legate all'emergenza sanitaria lo hanno purtroppo reso impossibile. Proseguono i lavori per la ristrutturazione del parco giochi di Via del Borgolet. A fine ottobre 2019 la ditta "Quad" si è aggiudicata l'appalto per i lavori di costruzione del nuovo impianto fotovoltaico presso la mensa di Pian del Gac'. I lavori verranno coperti fra l'altro mediante un finanziamento dal Governo centrale pari a 50.000 Euro. L'energia prodotta dal nuovo impianto è stata già messa in rete.

Mauro Stenico
Sindaco

A differenza degli anni scorsi, l'emergenza "COVID-19" ha purtroppo comportato l'annullamento di appuntamenti tradizionali



Primo Consiglio Comunale di Fornace in modalità videoconferenza.

L'emergenza COVID-19 a Fornace:

memorie di un piccolo “diario di viaggio”
di Mauro Stenico

Autunno 2007

Cominciare dal 2007 per redigere un articolo sull'emergenza “COVID-19” potrebbe sembrare, a prima vista, fuori luogo. Eppure, nell'ottobre di quell'anno la rivista “Clinical microbiology reviews” pubblicò un interessante articolo, a firma di quattro specialisti, intitolato “Severe acute respiratory syndrome Coronavirus as an emerging an reemerging infection”. Dopo una lunga e ricchissima disamina tecnica, il testo concludeva, tradotto dall'inglese: «La presenza di grandi bacini di virus simili al SARS-CoV nei pipistrelli a ferro di cavallo rappresenta, assieme alla cultura di mangiare mammi-feri esotici nella Cina del sud, una bomba a orologeria. È per questo motivo che non si dovrebbero trascurare la possibilità di una ricomparsa del virus SARS e di altri nuovi virus, a partire da animali o da laboratori, nonché la necessità di essere pronti». Oggi viene spontaneo chiedersi se questa conclusione scientifica non abbia rappresentato una specie di “profezia” su quanto accaduto 13 anni dopo.



GENNAIO 2020

A quanto è dato sapere, l'epidemia da “COVID-19” sarebbe comparsa in Cina nell'**autunno del 2019**. In poco tempo la notizia della sua virulenza fece il giro del mondo. A gennaio 2020 se ne parlava già molto anche nei media italiani, ma il virus **sembrava ancora qualcosa di ben distante da noi**. Inoltre, giornali, radio e televisione restituivano servizi, notizie e pareri a volte tanto discordanti da non rendere sempre agevole la possibilità di orientarsi con precisione nel complesso delle informazioni. Era però certo che morti e infetti fossero purtroppo in aumento. Entro la fine dello stesso mese il virus, già presente in moltissimi Paesi, sbarcò anche negli **Stati Uniti**, provocando i primissimi decessi e scatenando un flagello tuttora (giugno 2020) in corso.

FEBBRAIO 2020

A inizio febbraio l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” di Roma **isolò il virus**, che l'11 febbraio venne definito dall'OMS come «il nemico numero uno, peggiore del terrorismo». **Da Codogno** (Lombardia)

e da **Vo' Euganeo** (Veneto) giungevano intanto le notizie dei **primi focolai sul territorio italiano**. Sabato 22 febbraio il Presidente della P.A.T. convocò d'urgenza tutti i Sindaci della Provincia per un incontro dedicato alla **nuova emergenza sanitaria**. In Trentino non vi era per ora nessun caso, ma occorreva prepararsi e prevenire. Era già stata costituita una squadra tecnica provinciale per affrontare la situazione. Fin dal 22 febbraio vennero **sospese tutte le feste di carnevale al chiuso** (indoor), facendo

saltare molte iniziative note a livello trentino e non solo, mentre l'attività di scuole e asili fu temporaneamente sospesa (si era solo all'inizio). Le fasi del **piano di emergenza**, sarebbero state suddivise in: prevenzione, contenimento, mitigazione. I molteplici corpi dei Vigili del Fuoco del Trentino vennero messi in stato di preallarme per eventuali attività d'urgenza. Ai Sindaci fu raccomandato di valutare la possibilità di chiudere strutture pubbliche sui territori di competenza.

Domenica 23 febbraio si svolse a Fornace la festa di carnevale all'aperto (outdoor) – genere di evento esterno in quel momento consenti-

to – ma un certo sentimento di preoccupazione aleggiava già presso molti compaesani. Lunedì 24 febbraio alcune associazioni cominciarono a valutare la sospensione delle loro attività in paese. Pallavolo e calcio portavano avanti i soli allenamenti, ma entro pochi giorni furono sospesi i relativi campionati; l'Università della Terza Età fu chiusa; molte altre associazioni dovettero rinunciare alle assemblee pubbliche. Le sedute della Commissione Edilizia d'Ambito furono sospese, per essere riprese in modalità video dopo la metà di aprile. Giunse poi la sospensione di numerosi



appuntamenti, quali l'assemblea generale del BIM, la sessione forestale per l'Alta Valsugana, diversi incontri amministrativi sul tema del turismo e molto altro. Si consideri come **non tutti fossero ancora attrezzati per tenere sedute ufficiali a distanza, che rimanevano comunque in attesa di una codificazione formale.**

Sempre il **24 febbraio giunse la notizia dei primi contagi in provincia di Trento**: si trattava di tre turisti lombardi. Sindaci e Provincia cominciarono a svolgere regolari incontri di aggiornamento in modalità prevalentemente telematica.

MARZO 2020

Sabato 7 marzo si tenne l'ultima cerimonia religiosa nella chiesa parrocchiale, che dal giorno successivo sarebbe



stata chiusa, assieme a tutte le altre. Nell'occasione la celebrazione fu tenuta in onore della festa dei Vigili del Fuoco, la cena sociale dei quali fu però annullata e rinviata a data da destinarsi. Da giorni erano stati infatti vietati gli eventi affollati, così come, per esempio, la stretta di mano. Entro poco tempo divenne "permanente" la chiusura di molte attività, fra le quali asilo nido, scuola dell'infanzia, scuole in generale, università, biblioteche, università della terza età, sport. L'adeguamento ai molteplici DPCM nazionali e alle ordinanze provinciali, in primo luogo alle durissime restrizioni sugli spostamenti individuali, determinò l'emanazione di ordinanze particolarmente difficili anche a Fornace, come la chiusura dell'anello dei "Fondi", dei parchi pubblici e dei percorsi pedonali boschivi. Attività cantieristiche (salvo qualche eccezione), settore estrattivo, bar, palestre, parrucchieri e altri innumerevoli esercizi dovettero chiudere. La spesa poteva essere fatta, entro il proprio Comune, ma con entrata contingentata o su ordinazione. Lo spostamento nel proprio Comune e in altri poteva avvenire solo per comprovate ragioni di necessità, autocertificazione alla mano.

Farmacia, tabacchino, poste e ambulatori dovettero adeguarsi alle stringenti normative. La chiusura al pubblico, salvo appuntamenti per questioni urgenti, fu stabilita anche per gli uffici comunali, per essere ripresa dal 18 maggio in poi, sebbene in forma ridotta.

Dopo la Lombardia e altre 11 Province, l'Italia intera venne messa a regime di "zona protetta". L'11 marzo l'OMS dichiarò la "pandemia", mentre il 12 si registrò il primo decesso con "COVID-19" in Provincia di Trento. Molti dei Comuni vicini a Fornace cominciarono a registrare i primi contagi e decessi. Nel frattempo, gli ospedali trentini e nazionali venivano messi a durissima prova. Nelle RSA la situazione si stava facendo sempre più drammatica. Su istruzione della Protezione Civile, dal 16 marzo a metà aprile i Vigili del Fuoco diedero quotidianamente gli annunci vocali di allerta alla popolazione. A metà marzo la situazione si era fatta tanto complessa da rendere difficile qualunque previsione di lungo periodo, anche in materia di ordinanze. Atti semplicissimi come il conferimento dei rifiuti erano fonte di difficoltà. La rinuncia alle passeggiate, ai boschi, alle montagne e alle altre attività all'aria aperta stava mettendo tutti a durissima prova. Le dirette televisive di aggiornamento del Presidente Fugatti e della Protezione Civile nazionale erano appuntamenti quotidiani per moltissime persone. Il 27 marzo fu appeso al muro della scuola primaria "Amabile Girardi" un poster di speranza composto da un collage di disegni fatti dai bambini e dai ragazzi dell'asilo e della scuola primaria. Per l'occasione si raccolsero 800 euro, generosamente donati dai genitori dei bambini e ragazzi all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (vedi foto di copertina).

Il 29 marzo ricevetti la notizia ufficiale dei primi due contagi a Fornace, fortunatamente in buone condizioni. Purtroppo il "COVID-19" si portava però via la sig.ra Giuliana Girardi, fortemente legata a Fornace e da tempo ospitata presso la RSA di Pergine. Era fonte di crescente sofferenza l'im-



possibilità di assistere i propri cari presso gli ospedali o le RSA, e tristissimo il dover tributare ai defunti un funerale in forma strettamente privata. Il 30 marzo mi giungeva notizia di un nuovo contagio a Fornace, ma si trattava di un caso di omonimia riguardante una persona che aveva stesso nome, cognome e data di nascita di un'altra persona residente però in un altro Comune. Alle ore 12:00 del 31 marzo i Sindaci dei vari municipi trentini parteciparono, su invito del Consorzio dei Comuni, all'iniziativa proposta dal Presidente della Provincia di Bergamo – zona flagellata dal virus – con un minuto di lutto per le vittime dell'emergenza sanitaria. I Vigili del Fuoco si unirono al cordoglio facendo suonare la sirena.

APRILE 2020

Il primo aprile la comunità di Fornace ricevette un apprezzato videomessaggio di vicinanza da parte del Prefeito (Paulo R. Weiss) e del Viceprefeito (Valcir Ferrari) di Rodeio. Giunse anche a Fornace il tempo delle domande per il bonus alimentare, iniziativa legata alle difficoltà insorte per le restrizioni a livello lavorativo. L'8 aprile si svolse il primo Consiglio Comunale di Fornace in modalità videoconferenza. Il giorno dopo, presso la sala consiliare di Castel Roccabruna fu sostenuta, sempre in modalità telematica, una discussione di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica fra le università di Padova e Losanna (CH) alla presenza del solo candidato (Giulio Tonellato) e dei genitori.

Il giorno di Pasqua, quest'anno caduto domenica 12 aprile, venne trascorso in pieno lockdown nazionale, senza la possibilità di frequentare le funzioni religiose e di recarsi in visita presso altri familiari per i tradizionali auguri e momenti conviviali. Per l'occasione don Giorgio preparò un videomessaggio per la popolazione. Il 13 aprile i Vigili del Fuoco effettuarono la consegna del primo stock di mascherine per la popolazione. Il 18 aprile giunse la notizia del terzo contagio ufficiale a Fornace. Nel nostro momento di "picco", in paese vi erano in contemporanea 3 contagi e 9 persone in isolamento fiduciario (non contagiate).

A fine aprile seguirono alcuni progressivi allentamenti sulla mobilità e su altri settori, a livello nazionale e provinciale. Dato tuttavia il blocco delle attività culturali con pubblico e il divieto di assembramento, la filodrammatica "S. Martino" non poté dare inizio alla propria rassegna annuale di spettacoli,



tacoli, che avrebbe ufficialmente avviato la vita del nuovo teatro comunale, inaugurato il 16 novembre 2019. Saltavano anche, purtroppo, l'appuntamento culturale "Palazzi aperti", la giornata ecologica e la festa della Madonna delle grazie.

MAGGIO 2020

Il 4 maggio non vi erano più contagi a Fornace, stante la guarigione ufficiale di tutti i malati. Pochissimi giorni dopo giunse però la notizia di un nuovo caso in paese.

Con lunedì 18 maggio ebbe inizio per l'Italia la cosiddetta fase 2 a pieno regime, con la riapertura di bar, ristoranti, pizzerie, parrucchieri, centri estetici e molti altri esercizi commerciali, nel rispetto di normative comunque severe. Da domenica 24 maggio sono riprese anche a Fornace le cerimonie religiose nella chiesa parrocchiale, con la su-



pervisione, per le indicazioni sul distanziamento, dei Vigili del Fuoco. Non è più necessaria alcuna autocertificazione per gli spostamenti entro i confini regionali. A partire da giugno (Fase 3) è possibile viaggiare in altre regioni anche per motivi non legati a professione o necessità, e verso altre nazioni. Pian piano, infine, riprenderanno la loro attività anche teatri, cinema e, con modalità da definirsi e secondo tempistiche tuttora da decidere, scuole, asili, centri sportivi eccetera.

In queste ultime settimane la stampa ha tirato le somme di tre mesi di esperienza di "COVID-19". Il 5 maggio l'Adige pubblicò un articolo "Terza regione in Italia per mortalità", pag. 9) che indicava nel Trentino-Alto Adige la terza regione italiana per percentuale di aumento mortalità (+65,2%) rispetto alla media dei decessi registrati nei 5 anni precedenti. Al primo e al secondo posto spiccavano, rispettivamente, Lombardia ed Emilia Romagna. Entrando nei dettagli, nel Trentino-Alto Adige si erano registrati, fra il 20 febbraio e il 31 marzo, 1.613 decessi, 560 in più rispetto alla media (1.053) dello stesso periodo nei 5 anni precedenti. L'articolo commentava: «Di questi decessi solo 281 sono ufficialmente attribuiti al COVID-19: un dato palesemente sottostimato». Nel frattempo la comunità scientifica ha acquisito sempre più conoscenze sul "COVID-19", scoprendo per esempio come la polmonite sia soltanto la



Tesi di Laurea al tempo del COVID-19

punta dell'iceberg della malattia, poiché nei casi più gravi si svilupperebbe una tempesta infiammatoria che coinvolge più organi e che sarebbe tale da portare alla morte non sempre per asfissia, ma spesso per embolia. Così, numerosi medici sarebbero ricorsi, per le cure, all'utilizzo dell'eparina, un fluidificante del sangue "La polmonite è soltanto la punta dell'iceberg". In Il giornale, 14.04.2020, p. 3). Si è altresì osservato come il virus possa colpire anche organi come cervello, cuore e pelle, originando persino problemi neurologici e miocardite "Il Covid-19 dà nuovi sintomi". In Il Trentino, 4.04.2020, p. 5).

Desidero rivolgere un grande ringraziamento a tutti i compaesani, che hanno tenuto testa al grave momento. Menzione speciale meritano poi il personale e i titolari del supermercato, del tabacchino, della farmacia e delle poste, che hanno continuato a garantire il servizio sul territorio. Non si dimentichino, inoltre, l'attività dei medici condotti, l'assistenza dei Vigili del Fuoco e il lavoro degli uffici comunali. Gradita e meritevole l'iniziativa dei Concessionari del setto-

re cave del nostro territorio, che, assieme alla ditta "Centro ferramenta e colori" (Pergine), hanno finanziato l'acquisto di un kit di dispositivi di protezione individuale per la popolazione. La distribuzione e il confezionamento dei kit sono avvenuti a opera degli Alpini di Fornace, che, ancora una volta, si sono messi a disposizione della comunità. A livello nazionale, fra l'altro, l'Associazione Nazionale Alpini ha fornito un contributo prezioso in attività come la costruzione di ospedali da campo.

Nel momento di stesura di questo articolo (metà giugno), caratterizzato da una stabilizzazione dei contagi (in Italia!) ma non dalla scomparsa del problema, si stanno facendo i conti con i danni lasciati dall'emergenza. Il primo pensiero, ovviamente, è rivolto alle persone scomparse. Preoccupante è però anche la previsione sul futuro stato di salute dell'economia pubblica e privata: famiglie, operai, imprese medio-piccole, specialmente a conduzione familiare, settore edilizio e, a Fornace, attività estrattiva. Non sono mancati, sul territorio nazionale, drammatici casi di suicidio da insolvenza. La battaglia che attende il Trentino, l'Italia, l'Europa e il pianeta nei prossimi mesi non sarà facile, e avrà bisogno di grandissima capacità di resistenza, coraggio e, laddove possibile, soluzioni innovative per l'economia.



Paulo Roberto Weiss e Valcir Ferrari, rispettivamente Prefeito e Viceprefeito di Rodeio, nel loro videomessaggio di vicinanza alla comunità di Fornace.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLA SITUAZIONE "COVID-19" A FORNACE

Il conteggio riguarda la somma dei casi complessivi relativi al periodo Marzo-Giugno 2020

CONTAGI	5
GUARITI	5
ISOLAMENTI DOMICILIARI	20 (persone non contagiate)
ISOLAMENTI DOMICILIARI "DI PRASSI" CAUSA RIENTRO DALL'ESTERO	5 (persone non contagiate)
DECESSI TOTALI LEGATI A "COVID-19"	1

Attività di consiglio

Luglio 2019

Approvazione Fascicolo Integrato di acquedotto.

Modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n.17 d. 8.08.2011 avente ad oggetto: "Determinazione del volume da assegnare ex art.33 della L.P. 24.10.2006 N.7 E ss.Mm. Per il completamento delle coltivazioni dei lotti cava in regime di proroga ex art.23 comma 4 della L.P. 4 Marzo 1980 n.6 – Modifica deliberazione del Consiglio Comunale n.43 Dd-30.12.2010".

Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 21 d.27.05.2019 avente ad oggetto "Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2019-2021 e contestuale variazione al piano esecutivo di gestione".

Ottobre 2019

Rinnovo comitati di gestione scuola dell'infanzia – designazione dei rappresentanti comunali.

Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 36 d.27.09.2019 avente ad oggetto:"Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2019-2021 e contestuale variazione al piano esecutivo di gestione.".

Approvazione schema di convenzione tra i Comuni di Albiano, Civezzano, Fornace, Lavis e Trento per la gestione dell'Ecomuseo Argentario.

Novembre 2019

Mozione a nome del gruppo "Uniti per Fornace" relativa alla gestione associata del servizio comunale di segreteria.

Attività della Giunta

Giugno 2019

Costituzione dell'ufficio di direzione dei lavori di riqualificazione del parco giochi in Via del Borgolet a Fornace.

Agosto 2019

Determinazione percentuale di applicazione sul canone cave da destinare ad iniziative sociali, culturali e valorizzazione del territorio comunale.

Affidamento gestione centro polifunzionale alla Polisportiva U.S. Fornace a.S.D.

Affidamento gestione campo sportivo con annesso spogliatoio alla Civezzano sport

Settembre 2019

Proroga tecnica contratto di servizio idrico integrato.

Contributo 2019 all'associazione sportiva dilettantistica Polisportiva U.S. Fornace.

Contributo 2019 al Gruppo Alpini Fornace.

Incarico per la progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza dei lavori di installazione impianto fotovoltaico su copertura mensa in loc. Pian del Gac'.

Ottobre 2019

Approvazione, in linea tecnica, del progetto definitivo dei lavori di riqualificazione Lago di Valle sulle pp.457, 593, 594, 684, 685, Pp.Ff. 985/2,986/2, 987/2, 981, 983/1, 964, 965/1, 977/2, 675/2, 927/2, 927/3, 2444 C.C. Fornace.

Approvazione, in linea tecnica, del progetto esecutivo lavori installazione fotovoltaici su mensa Pian del Gac'.

Novembre 2019

Punto di Lettura di Fornace: scarto periodico materiale bibliografico e multimediale per l'anno 2019.

Febbraio 2020

Redistribuzione delle aree in lottizzazione S. Rocco ambito n. 1.

Marzo 2020

Approvazione e deposito schema di bilancio.

Assenso al servizio forestale per strada Fornasa-Miniere e richiesta alla Magnifica Comunità per strada Agnelessa - Manghen.

Aprile 2020

Approvazione, in linea tecnica, dei lavori di somma urgenza in lato della strada comunale in Loc. "Fontana dei Colombi".

Elenco determinazioni anno 2019

Giugno 2019

SEGRETERIA

Affidamento a SO.GE.CA S.r.l. (Albiano) del controllo autocertificazioni canoni cave con analisi buste paga e prospettini mensili addetti alla cernita e incrocio con l'ulteriore documentazione consegnata dalle ditte.

Approvazione contratto di lavoro individuale relativo alla trasformazione temporanea del rapporto di lavoro a tempo pieno per la signora Scarpa Camilla ex art.26 comma 1 del contratto collettivo provinciale dd. 20.10.2003 e ss. mm. dal 01/07/2019 al 31/12/2019 e contestuale autorizzazione lavoro straordinario per il periodo dal 01/07/2019 al 31/12/2019.

Luglio 2019

SINDACO

Approvazione variante n. 3 al progetto di coltivazione per l'affidamento del lotto n. 1.

EDILIZIA PUBBLICA

Lavori di realizzazione pista carrabile e posa tubazione acquedottistica a servizio dell'opera di presa "Slopi" a Fornace. Approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

Agosto 2019

SINDACO

Approvazione definitiva canone cave 2017.

SEGRETERIA

Lavori di realizzazione del marciapiede in Via della Marela a Fornace – Rimborsio imposta di registro.

Settembre 2019**EDILIZIA PUBBLICA**

Incarico per la manutenzione delle attrezzature antincendio degli immobili comunali anni 2019-2020.

Progettazione dei lavori di riqualificazione parco giochi in Via del Borgolet a Fornace. Modifica quadro economico.

Determina a contrarre per il servizio di ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti speciali.

SEGRETERIA

Lavori di sostituzione del portone di ingresso del cantiere comunale.

Impegno e liquidazione spese di gestione anno 2019 Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra Società Consortile a Responsabilità Limitata.

Ottobre 2019**SEGRETERIA**

Progetto "Una consulta per due", approvato all'interno del Piano giovani di Zona dei Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace anno 2019. Definizione impegno di spesa e accertamento quota di compartecipazione a carico degli utenti.

EDILIZIA PUBBLICA

Costituzione dell'ufficio di direzione dei lavori di realizzazione marciapiede in Via della Marela a Fornace.

SEGRETERIA

Approvazione "a tutti gli effetti" del progetto esecutivo dei lavori di installazione pannelli fotovoltaici sulla mensa Pian del Gac'.

EDILIZIA PUBBLICA

Incarico per la messa a norma dei dispositivi Antincendio degli immobili comunali.

Novembre 2019**SEGRETERIA**

Incarico notarile per acquisto quote societarie.

Progetto "Una consulta per due", approvato all'interno del Piano giovani di Zona dei Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace dell'anno 2019. Definizione impegno di spesa per servizio di trasporto.

Incarico fornitura libri da donare ai nuovi nati del Comune di Fornace.

EDILIZIA PUBBLICA

Acquisto sale stradale.

Fornitura materiali per manutenzione strade comunali.

SEGRETERIA

Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione presso il Monumento ai Caduti di Fornace. Approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

Dicembre 2019**SEGRETERIA**

Incarico fornitura inerti per manutenzione straordinaria strada forestale.

Opere pubbliche: riassunto di una legislatura

Essendo ormai giunti all'ultima parte dell'attuale legislatura, ritengo doveroso riassumere brevemente gli interventi realizzati dall'Amministrazione Comunale nei suoi cinque anni. Presenterò di seguito un riassunto suddiviso per anni:

2016

- Seconda fase di ristrutturazione del teatro.
- Rifacimento dell'asfaltatura delle strade del paese e delle frazioni.
- Adeguamento normativo e manutenzione straordinaria del centro polifunzionale.
- Rifacimento pavimentazione dei campi da tennis.
- Messa in funzione della sorgente dell'acquedotto dei Tovi.
- Terza fase di ristrutturazione del teatro.

2017

- Prima fase della manutenzione straordinaria della pavimentazione del Monumento ai Caduti.
- Programmazione e progetti relativi alle opere pubbliche del 2018 e del 2019.

2018

- Prima fase della bonifica dell'area nord del Lago di Valle.
- Realizzazione della nuova pista di accesso alla sorgente dell'acquedotto degli Slopi.
- Realizzazione del nuovo marciapiede e allargamento della strada di Via del Cortiveder.
- Restauro dei capitelli votivi del paese.
- Abbellimento della rotatoria di Valle.

2019

- Seconda fase della manutenzione straordinaria della pavimentazione del Monumento ai Caduti e dintorni.
- Quarta e ultima fase della ristrutturazione del teatro.
- Realizzazione della prima fase del marciapiede di Via della Marela e razionalizzazione dell'area ecologica situata sul lato opposto.
- Ristrutturazione completa del parco giochi (avviato).
- Installazione dell'impianto fotovoltaico presso la mensa di Pian del Gac'.
- Prima fase della manutenzione straordinaria dell'acquedotto intercomunale Bassa Val di Cembra.

Desidero sottolineare come la maggior parte dei lavori sia stata appaltata con il sistema della media. È opportuno indicare che il lavoro di Giunta e Consiglio non sono terminati. Nei primi mesi del 2020 il Consiglio Comunale è stato chiamato ad approvare il bilancio preventivo del nuovo anno. Sono al vaglio dell'Amministrazione i seguenti interventi:

- Manutenzione straordinaria delle strutture del campo sportivo.
- Seconda e ultima fase della bonifica dell'area a nord del lago di Valle (avviata).
- Manutenzione straordinaria degli impianti semaforici di Valle e realizzazione di nuovi impianti in prossimità del

centro polifunzionale.

- Manutenzione straordinaria della pavimentazione delle strade e strutture connesse.
- Costruzione copertura area feste Pian del Gac'.
- Progettazioni di lavori presso il cimitero.

Quanto al futuro, il mio auspicio è che si riesca a realizzare il Marciapiede della Marela fino all'area sportiva, in modo da migliorare la sicurezza dei pedoni. Edifici storici come Castel Roccabruna iniziano a mostrare i segni del tempo e sarebbe quindi opportuno programmare un restauro volto a garantirne la conservazione. Il cimitero necessita di un parcheggio adeguato. Non si dovranno infine trascurare alcune piccole sistemazioni.

In relazione all'urbanistica, nel corso dell'anno abbiamo chiesto la collaborazione alla Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol per l'adeguamento normativo del piano regolatore alla nuova Legge Provinciale. Nel frattempo, la Comunità ha fornito il proprio assenso alla disponibilità per avviare, nel 2020, il delicato iter di revisione del PRG.

Paolo Cristele

Ass. Urbanistica e Lavori Pubblici

Pannelli Storici



La ricerca storica non è solo materia accademica ma è la via maestra che porta un insieme di persone a essere Comunità, al senso d'appartenenza e all'attaccamento al proprio territorio. Esempi in questo senso ve ne sono tanti, ma tra i più importanti va citato senza dubbio il lavoro della Filodrammatica "San Martino", che con "Viaggio de sola andata" è stata il preludio per il rinnovato Patto d'Amicizia con la città di Rodeio.

Più recentemente l'Amministrazione Comunale ha posizionato, al primo piano di Castel Roccabruna, dopo un lungo lavoro di raccolta di documenti e dati storici, alcuni pannelli che raccontano la storia delle persone (famiglia Roccabruna) e degli edifici storici (il castello e le chiese), di Fornace.



Accanto alle fonti più consolidate hanno trovato spazio ipotesi nuove, quali quella che fanno risalire l'origine del nome Fornace dal longobardo ("for"-strada, "nas"-corso d'acqua). Nel solco di quanto già avvenuto anche con la posa del totem presso Piazzetta degli Alpini, la storia diventa così facilmente fruibile per il turista in visita a Castel Roccabruna, così come per chi si trova in attesa di un qualsiasi servizio presso il municipio.

La limitazione dell'accesso alle strutture pubbliche e ai servizi comunali imposti dalla pandemia di coronavirus non ha di fatto permesso di conoscere alla popolazione questa piccola novità, che permette di rinnovare memoria e consapevolezza storica.

Comunicato in materia di gestioni associate (22.11.2019)

Dopo l'approvazione del Protocollo in materia di finanza locale 2020, si stanno profilando alcune importanti novità per il futuro. Mi riferisco principalmente al decadimento dell'obbligatorietà delle gestioni associate dei servizi comunali. Dal canto suo l'Amministrazione Comunale di Fornace ritiene, come ha sempre fatto, che lo strumento delle gestioni associate dovrebbe rappresentare un'opportunità, una scelta condivisa, non una costrizione. Né il sottoscritto né alcun membro della Giunta ha mai affermato che la collaborazione con altre realtà comunali sia da

disapprovare o da ritenersi aprioristicamente controproducente. Affermare questo significherebbe affermare il contrario della realtà, posto che Fornace collabora con altre realtà per la gestione del settore porfido, come dimostra la recente entrata del Comune di Fornace in So.Ge.Ca. (della quale socio unico, finora, era stato Albiano), e intrattiene rapporti di collaborazione con Civezzano per l'attività sportiva e per la gestione dell'asilo nido intercomunale. Lo stesso vale rispetto a Baselga, con il quale è in essere, da alcuni anni, una preziosa convenzione per la gestione del Punto Lettura di Fornace. Sono, questi, esempi virtuosi di collaborazione nati però da una valutazione serena e razionale compiuta dalle amministrazioni coinvolte, da esigenze sentite ed sperimentate, e non per addivenire invece a degli accordi utili soltanto per evitare un commissariamento.

Per contro, non siamo mai stati d'accordo con un'impostazione che tutto fondava sulla quantità – la necessità di un risparmio calcolato sulla base di dati di bilancio, senz'altro importanti, ma non sufficienti – e poco o nulla sulla qualità, sulla territorialità, sulle caratteristiche proprie e peculiari dei territori. Nel nostro caso, rinunciare al tempo pieno di una figura centrale come quella del Segretario, non ha potuto che produrre ritardi, per esempio, in un settore complesso e delicato come quello delle cave di porfido. Le ridotte di-

mensioni di un Comune in termini di popolazione non sono necessariamente sinonimo di "meno lavoro da svolgere" o meno responsabilità rispetto a più grandi realtà. Per molte Amministrazioni, le gestioni associate dei servizi, connesse all'impossibilità di assumere personale a causa dei vincoli di bilancio, ha reso e rende assai difficile far fronte ai notevoli aumenti degli adempimenti burocratici, specialmente in ambito finanziario (si veda la complessificazione dei bilanci e i ritardi accumulati da molti comuni nell'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo).

È per questa ragione che nel corso del prossimo Consiglio Comunale, previsto per il 28 novembre, verrà presentata una mozione a nome del Cons. Claudio Algarotti nella quale il gruppo di maggioranza "Uniti per Fornace" chiede al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi, se e non appena le condizioni di legge lo consentiranno, per il rientro a tempo pieno del Segretario presso il nostro Comune.

Tale richiesta di rientro, legittima e fondata, non è affatto sinonimo di egoismo o di assenza di volontà di collaborazione, bensì una necessità inderogabile per l'efficace gestione di settori come quello delle cave o dei disastri provocati da "Vaia" presso i territori della "Fornasa", per i quali si richiederanno ancora anni di intenso lavoro e che sono fra l'altro in aumento a causa delle recenti piogge.

Ad oggi preme sottolineare come le Amministrazioni Comunali abbiano proceduto al recesso della convenzione riguardante la gestione associata del servizio di segreteria. In una fase complessa come quella legata alla gestione della pandemia la presenza costante del segretario è risultata assai preziosa.

La Giunta di Fornace
ai giornali "l'Adige" e il "Trentino".

Porfido

La legislatura che sta volgendo al termine è stata caratterizzata da un particolare fermento normativo per il settore del porfido e da un grande impegno per le Amministrazioni Comunali nel tentativo di corrispondere tanto alle sopravvenute modifiche normative, quanto alle esigenze di rilancio del comparto.

Alle Amministrazioni sono stati richiesti puntuali adempimenti, ma vi sono anche state scelte coraggiose e le approvazioni spesso all'unanimità sono state il risultato delle buone idee e della ricerca del coinvolgimento di tutti gli attori del settore.

In questa occasione un'esposizione analitica del lavoro svol-

to, senza incedere troppo nella retorica, diventa utile per comprendere appieno la bontà dell'operato amministrativo.

- Aggiornamento del Disciplinare tipo: è lo strumento che regola i rapporti tra Amministrazione Comunale e concessionario, fermo dal 2004, riprende le modifiche introdotte dalla L.P. 7/2006 e introduce alcune novità di particolare rilievo, dalla garanzia per i livelli occupazionali allo stimolo per la nascita dei macrolotti.

- Bando pubblico per l'individuazione del concessionario del "Lotto 1": dall'analisi puntuale del risultato dell'asta viene

una chiave di lettura del momento critico del settore. Detto degli effetti positivi su canoni cave, lavoro e occupazione, le difficoltà che sta vivendo il settore sono testimoniate dalla partecipazione (una offerta in Ati, aspetto positivo perché evidenzia la capacità di aggregare e fare sintesi, contro le cinque offerte del 2006) e dall'offerta economica (a parità di base economica, l'incertezza verso il futuro ha giocato un ruolo fondamentale, 3,29 euro/mc contro i 5 euro/mc del 2006). Il bando secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa non premiava necessariamente il rialzo sulla base d'asta, quanto altre componenti qualitative, quali l'impatto occupazionale (ecco le clausole sociali di cui parla la nuova legge e verso le quali il Comune di Fornace è stato innovatore e precursore), la capacità aggregativa (pure in funzione della definitiva apertura al mercato del settore), le garanzie professionali ed economiche a favore dell'Amministrazione. Allo stato attuale sono previsti maggiori incassi per ca. 50.000 euro/anno.

- Rinnovo delle concessioni scadute o in scadenza con la previsione dei livelli occupazionali da garantire per ogni singola ditta e con la scadenza fissata secondo quanto previsto dalla delibera del Consiglio Comunale 18/2011.

- Ingresso nella compagine sociale di "Sogeca"; L'argomento è legato a doppio filo con la vicenda delle gestioni associate del porfido. Il percorso che ha condotto l'Amministrazione Comunale di Fornace a promuovere l'adesione a So.Ge.Ca. rappresenta la naturale conclusione di una serie di analisi, elaborazione e confronti sulle opportunità e sugli obiettivi immediati e in divenire.

- Lavori di sistemazione del Lago di Valle. L'opera di ripristino ha una valenza ambientale che si concilia con la vocazione industriale del nostro paese. A essa è collegata la futura coltivazione di cava e l'efficacia della Valutazione di Impatto Ambientale. Nella stessa area è stato approvato anche il progetto per la costruzione della strada che porta all'opera di presa della sorgente degli "Slopi": entrambe le opere concorreranno alla complessiva sistemazione del luogo.

- L'Amministrazione Comunale si è impegnata nel rilancio del "sistema porfido" anche attraverso iniziative di valore culturale, in grado di trasformare le cave in palcoscenici naturali e veicolare messaggi positivi, in antitesi con i pregiudizi più radicati. Nel 2017 la promozione del porfido fu veicolata dalla musica, nel 2018 dall'arte. Inoltre per quanto riguarda i lavori pubblici si è scelto di riqualificare alcune zone urbane con l'uso del mosaico, il prodotto più tipico delle cave locali.

- Variante di adeguamento del programma di attuazione (P.d.A.) del Monte Gorsa: obiettivo finale dell'opera di programmazione risponde all'esigenza di affrontare un problema delicato che riguarda in primis le aziende e i dipendenti delle stesse, le Amministrazioni interessate, e che speriamo sia risolutivo per le criticità di un'area importante per il comparto estrattivo. A oggi la questione sta vivendo un momento d'impasse, ma è utile chiarire come il Comune di Fornace sia toccato solo marginalmente alla problematica e per lo più

per aree interessate a parte di viabilità.

- Modifica della delibera ex art. 33. Contestualmente al venir meno dell'obbligo di partecipazione a un ente aggregativo, il Consiglio ha rideterminato l'importo minimo che i concessionari versano al bilancio comunale e da destinarsi a favore della Comunità (dal 5% al 10% per finalità sociali e culturali).

- Abbiamo ricordato in premessa la riforma della legge di settore caratterizzata da luci e ombre, ma soprattutto abbiamo evidenziato una serie di problematiche che rimangono irrisolte, anche a fronte dei decreti attuativi. Allo stato attuale, il ruolo della Provincia non è stato di sufficiente sostegno alle complesse e onerose azioni che le Amministrazioni Comunali sono state costrette a mettere in campo.

- La nuova disciplina riguardante il c.d. "grezzo", la delimitazione dei futuri macrolotti all'interno delle aree estrattive comunali, il marchio per l'integrazione nella filiera di aziende e artigiani sono solo alcuni dei punti che hanno impegnato l'Amministrazione, ma altri ne verranno, basti pensare alle perplessità sui bandi tipo individuati dalla Provincia per l'assegnazione futura dei lotti cave o sulla regolazione dei rapporti tra Comuni e Asuc, indispensabile per addvenire a una gestione coordinata del settore.

Il prossimo futuro richiede altrettanta diligenza e attenzione verso il comparto estrattivo, in quanto giungerà al termine il regime di proroga delle concessioni e sarà necessario provvedere ai nuovi bandi d'asta pubblici.

Il prossimo futuro richiede altrettanta diligenza e attenzione verso il comparto estrattivo, in quanto giungerà al termine il regime di proroga delle concessioni e sarà necessario provvedere ai nuovi bandi d'asta pubblici. Gli stessi dovranno garantire quel volano di crescita positivo di cui ha beneficiato il paese per tanti anni, con un impatto fruttuoso per gli enti locali, per gli imprenditori, per i dipendenti e per l'intero indotto.

Altro punto non meno importante sarà la conclusione dell'iter per l'approvazione del Piano Attuativo Comunale, un atto politico estremamente forte e che misura le intenzioni e la fiducia dell'Amministrazione verso il settore.

Matteo Colombini
Ass. Industria



Lo stato dei lavori nei boschi della nostra comunità

Sono passati quasi due anni dalla famosa "Tempesta Vaia" del 29 ottobre 2018, che resterà nella nostra memoria per i danni provocati e la devastazione lasciata. Sul nostro territorio, dopo una prima fase di analisi e di conta dei danni si è proceduto, attraverso contatti con varie istituzioni, a mettere all'asta il legname abbattuto tramite il Progetto Legno della Camera di Commercio di Trento.

Per quanto riguarda il territorio di Fornace, sono stati creati due lotti denominati "Monte Piano", di circa 5.626 metri cubi netti a stima, e "Plan del Gac", di circa 4.500 metri cubi netti, sempre a stima. Dopo una prima gara andata deserta (nessuna offerta), si è effettuata una vendita diretta. Le aziende che si sono aggiudicate i lotti sono state: per il primo, la ditta "Massoni P&M" di Guamo Lucca (Toscana), al prezzo di 23,00 €/mc; per il secondo, la ditta "Pinter Valentino" di Comano Terme (Forest Service srl), con un'offerta forfettaria di 63.000 €.

I lavori relativi a queste zone stanno proseguendo e si prevede di concluderli il prossimo autunno con gli interventi di sistemazione e ripristino delle strade forestali e del bosco. Per quanto riguarda il primo lotto, i metri cubi effettivi, dopo la misurazione, sono risultati 5.790. Per renderci conto dell'enorme quantità in gioco, basti pensare che sono partiti da Monte Piano 182 camion-bilici carichi di legname, con destinazione Italia e Cina. A ciò va poi aggiunto il materiale cippato, che alimenterà diverse centrali di biomassa italiane.

Per quanto riguarda il territorio della Fornasa, i danni sono stati ancor più ingenti. La devastazione ha portato a stimare circa 30.000 metri cubi netti di legname abbattuto. Gravi anche i danni alla viabilità: acqua e frane hanno letteralmente portato via pezzi di strade forestali e sentieri. Con l'aiuto fondamentale del Distretto forestale di Cavalese e del cu-



stode, si è cercato di coordinare i lavori d'intervento tramite ditte private, che hanno messo in sicurezza anche gli argini di alcuni corsi d'acqua e realizzato piazzole per il deposito del legname. Ci sono volute diverse settimane di intenso lavoro per consentire l'accesso in sicurezza alle zone interessate dagli schianti. Nel mese di febbraio, tramite il Portale del Legno Trentino si è cercato di mettere all'asta il legname. Dato l'esito negativo di una prima gara, l'Amministrazione Comunale ha deciso di procedere con una vendita diretta. La ditta slovena "SGG Tolmin" si è aggiudicata la vendita con un'offerta di 12,10 €/mc. I lavori sono iniziati nell'aprile del 2019; sospesi l'8 novembre a causa della neve, essi proseguiranno per (almeno) tutto il 2020. In queste ultime settimane, purtroppo, si sono verificati ulteriori smottamenti sulle strade forestali della Fornasa. Attualmente alcune imprese stanno lavorando per sistemare i danni e consentire alla ditta di proseguire i lavori di esbosco.

Marco Antonelli
Ass. Ambiente e Foreste





I giovani a Fornace

con APPM

A più di due anni dalla convenzione con APPM i giovani iscritti al centro di aggregazione, di età compresa fra i 15 e i 25 anni, sono circa una trentina. Il locale a loro disposizione rimane la saletta di Palazzo Salvadori, sopra la biblioteca, dove i ragazzi si ritrovano una sera alla settimana per stare insieme, giocare, discutere e realizzare laboratori sotto la guida degli esperti Gloria, Carlo e Simone. Nel corso dell'anno, inoltre, il gruppo affianca il mondo associativo del paese dando il proprio contributo nell'organizzazione di feste ed eventi per la comunità. A partire dal mese di settembre si sono aperte le iscrizioni anche per i più giovani, coprendo così la fascia di età che va dagli 11 anni ai 15 anni. I ragazzi delle scuole medie sono seguiti dagli stessi operatori che li aiutano nei compiti, ma anche per loro non mancano i momenti di attività di laboratorio o creative. Questi momenti di incontro si traducono in un'occasione per stare insieme, divertirsi e fare gruppo.

Progetto Consulta Giovani

Prosegue anche l'impegno dei ragazzi della Consulta Giovani. Un bel gruppo di giovani dei Comuni di Fornace e Civezzano, che si è costituito circa due anni fa con l'intento di conoscere le istituzioni e di proporsi come rappresentante del mondo giovanile nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Obiettivo della Consulta è infatti proprio quello di far da ponte fra i giovani e le due Amministrazioni, rendendosi portavoce delle esigenze e delle iniziative dei ragazzi. Anche questo gruppo è cresciuto numericamente e diversi ragazzi frequentano, nel contempo, il centro di aggregazione. Attraverso il Piano giovani di zona è stato possibile, per la Consulta, accedere anche quest'anno a un progetto finanziato in parte dalle due amministrazioni e in parte dalla Comunità di Valle Alta Valsugana-Bersntol nell'ambito delle politiche giovanili. Il tema che i ragazzi hanno deciso di approfondire è stato quello della mafia: le origini storico-culturali, il rapporto Stato-mafia, la legalità e la giustizia. La progettazione, la presentazione e l'organizzazione del progetto vanno attribuiti a loro. Mi permetto di riportare le fasi del progetto "E tu la mafia sai cos'è?", così come delineato dai ragazzi, ricordando che gli incontri erano aperti a tutti. Si è trattato di tre serate per introdurre e conoscere meglio l'argomento, serate che sono state seguite da un viaggio di istruzione a Palermo, e da due incontri più "operativi".

1. Le mafie: dalle origini ai giorni nostri. Il fenomeno mafioso spiegato dall'associazione "Libera contro le mafie", che ha parlato della trattativa Stato-mafia e della lotta alla criminalità organizzata.
2. Passaggio a nord-est: mafie in Triveneto e in Trentino. Anche questo argomento è stato approfondito dall'associazione "Libera".
3. Law & Order: sistema giudiziario Italiano. Il viceprocurato-

re di Trento Pasquale Profiti ha spiegato ai presenti i compiti e il funzionamento del nostro sistema giudiziario.

Il viaggio a Palermo si è rivelato molto istruttivo. Ben diciassette giovani vi hanno partecipato, accompagnati dagli assessori di competenza. L'esperienza a Palermo è stata veramente toccante. Il percorso guidato, organizzato con l'aiuto di "Libera Addiopizzo", ha permesso di comprendere quale sia la situazione reale nella regione Sicilia in merito al fenomeno "mafia". Addiopizzo, come si è potuto vedere, è un'associazione di volontari (commercianti, artigiani e consumatori), sorta una quindicina di anni fa per contrastare questa piaga sociale. Molto commoventi sono stati i racconti di chi ha subito minacce o visto distruggere la propria attività, e particolarmente emozionante si è rivelata la testimonianza dei proprietari di una pasticceria che, dopo aver denunciato il proprio estorsore, si sono trovati a vivere in una sorta di isolamento sociale. A conclusione del viaggio si è svolta la visita in Via D'Amelio, luogo del tragico attentato al giudice Paolo Borsellino, con il racconto, da parte della guida, anche del "Maxiprocesso" tenutosi nella celebre aula-bunker. Nel ritorno, verso l'aeroporto si è effettuata un'ultima tappa a Capaci, ove fu assassinato il giudice Giovanni Falcone. Qui si è potuto incontrare un fotografo accorso poco dopo l'attentato e sentire la sua testimonianza. Dopo questa esperienza è stato proiettato a Fornace il film "La mafia uccide solo d'estate" di Pif, che ha permesso di riflettere e confrontarsi su questa tematica.

*Bruna Stenico
Ass. Istruzione*



Il seguente questionario ha avuto il duplice obiettivo di coinvolgere i partecipanti alla Consulta Giovani di Civezzano e Fornace e di raccogliere utili indicazioni per la scelta dei giochi da inserire nel contesto del nuovo parco giochi di Via del Borgolet.

Sul primo versante è stato raggiunto l'obiettivo di favorire l'impegno fattivo dei ragazzi, sul secondo la raccolta ha permesso all'Amministrazione di fare tesoro dei suggerimenti pervenuti.

Consulta Giovani di Civezzano e Fornace

QUESTIONARIO PER LA SCELTA DEGLI ARREDI NEL NUOVO PARCO GIOCHI

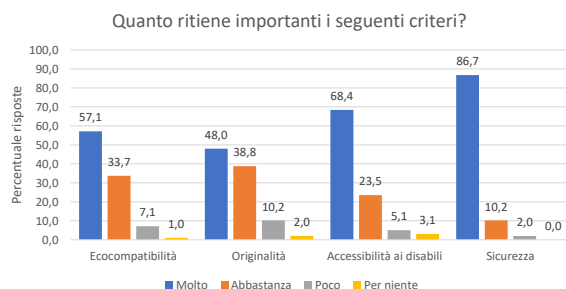
Dati Rilevati

Il questionario, somministrato in modalità cartacea e on-line, ha ricevuto un totale di 98 risposte da parte della popolazione del Comune di Fornace. La media dell'età dei rispondenti è stata di 31,9 anni.

Prima domanda: “Quanto ritiene importanti i seguenti criteri nella scelta degli arredi del parco giochi?”.

Dei quattro criteri proposti quello della sicurezza è stato di gran lunga ritenuto il più importante dai rispondenti. Pur in misura minore anche gli altri i criteri proposti sono stati ritenuti importanti da una grande maggioranza rispondenti.

L'ordine che emerge da questa rilevazione è: Sicurezza > Accessibilità ai disabili > Ecocompatibilità > Originalità.

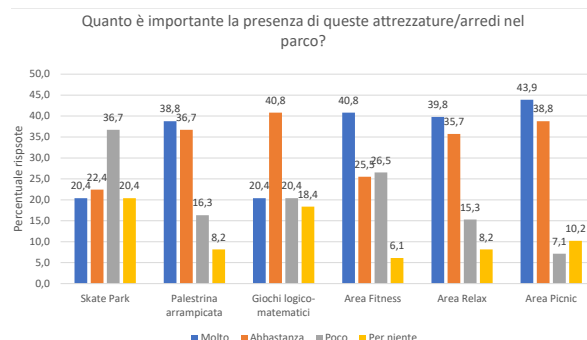


Seconda domanda: “Quanto è importante la presenza delle seguenti attrezzature/arredi nel parco?”.

Ad eccezione dello Skate/Bike Park tutte le opzioni presentate per destinare un'area del parco ad una specifica attività hanno riscontrato un parere positivo di almeno il 60% dei rispondenti.

L'ordine di preferenza che emerge da questa domanda è il seguente:

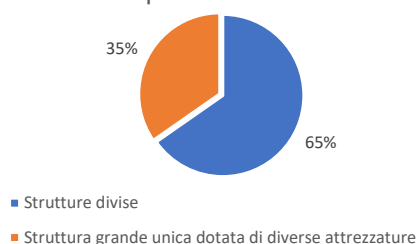
1. Area Picnic;
2. Area Relax;
3. Palestrina arrampicata;
4. Area Fitness;
5. Giochi a base logica o matematica;
6. Skate/Bike Park.



Terza domanda: “Quale tipo di struttura preferisce?”.

Circa due terzi dei rispondenti si sono espressi in favore di avere più strutture divise nel parco piuttosto che una struttura unica.

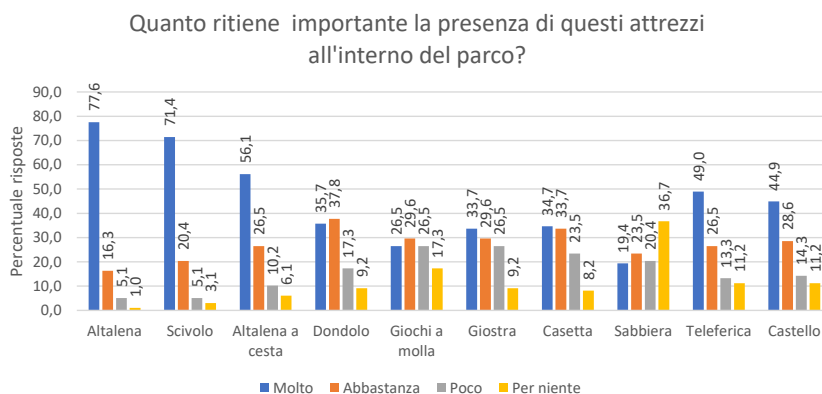
Quale tipo di struttura preferisce?



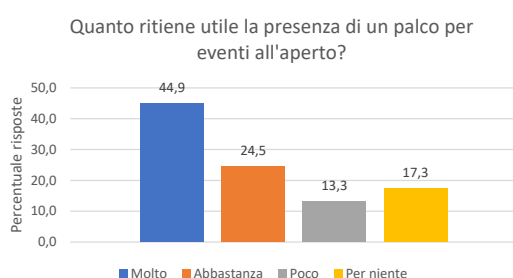
Quarta domanda: “Quanto ritiene importante la presenza di questi attrezzi all'interno del parco?”.

L'ordine di preferenza che emerge dalla rilevazione è:

1. Altalena;
2. Scivolo;
3. Altalena a cesta;
4. Teleferica;
5. Castello;
6. Dondolo;
7. Casetta;
8. Giostra;
9. Giochi a molla;
10. Sabbiera.



Quinta domanda: “Quanto ritiene utile la presenza di un palco per eventi all'aperto?”.



Suggerimenti raccolti:

- “Tanto verde (alberi che creano zone d'ombra) e/o strutture che proteggano dal sole per i giochi più statici e per le panchine.”
- “Aree ombreggiate con piante. Fontanella funzionante, mantenere i cestini per i rifiuti anche differenziati, vietare l'ingresso ai cani, non è necessario un palco per eventi, ma una zona che possa fare da palco ad es. skate park, arena.”
- “Le altalene per i piccoli più basse per poter aiutare mamme incinte a far salire i bambini. Grazie.”
- “Sicuramente eviterei una scalinata come quella presente in quello attuale.”
- “Vietare i giochi ai maggiori di 14 anni... non ne hanno rispetto.”
- “Telecamere, recinzione con cancelletto lato strada, illuminazione.”
- “Gli arredi del parco dovrebbero essere in materiali riciclati, dovrebbero essere mantenuti regolarmente per non diventare inutilizzabili in breve tempo come già successo con il parco esistente.”
- “Attrezzature che possano essere resistenti e non rovinarsi sotto l'effetto degli agenti atmosferici. Attrezzature anche diverse dalle solite ma che possano attirare i bambini e soprattutto evitare che il posto vada in degrado.”
- “Giochi che accontentino anche i ragazzi non solo i bambini.”
- “Wi-Fi accessibile a tutti.”
- “Un mio suggerimento che si può anche estendere a tutto il territorio comunale è quello della video sorveglianza. Così si può usare come deterrente al vandalismo che esistono nel nostro paese. Grazie mille.”
- “Per i ragazzi sarebbe molto interessante un parco di calisthenics.”
- “Fare il parco giochi con meno pericoli.”
- “Presenza di tavoli e panchine all'ombra, una fontanella con l'acqua potabile, un trampolino (salta-salta).”
- “Divieto assoluto di entrata con animali.”
- “Niente scalini o angoli appuntiti, il parco dovrebbe essere chiuso con cancelli, inserire un piccolo spazio per il gioco della palla.”
- “Canestro, campo da pallavolo e da calcio.”
- “Campo da calcio, teleferica, campo da basket, campo da tennis, l'altalena a cesta, e uno scivolo lunghissimo a curve.”

Suggerimenti della Consulta.

Nella nostra discussione riguardo il progetto sono emersi i seguenti punti che ci pare opportuno portare all'attenzione dell'Amministrazione.

In primo luogo, per quanto riguarda i criteri della scelta degli arredi riteniamo sia importante non trascurare l'originalità degli stessi in modo che il parco giochi diventi a modo suo unico e diverso da altre aree simili: anche installare una singola attrezzatura fuori dal comune lo renderebbe sicuramente più attrattivo. Un occhio di riguardo va riservato all'accessibilità ai disabili: alcuni accorgimenti come un tavolo con una sezione allungata o la presenza dell'altalena a cesta faciliterebbero alle persone portatrici di handicap la fruizione del parco. Nel parco non devono mancare attrezzature quali una rastrelliera per le bici, una fontanella e bidoni per la raccolta differenziata nonché la presenza di alberi e verde e di una adeguata illuminazione per contenere gli atti di vandalismo.

Consigliamo, inoltre, di mantenere di attuali scaloni ad anfiteatro (magari decorandoli con un murales/graffiti) che consentono di poter comodamente parlare vedendosi e risultano essere a nostro avviso un valore aggiunto al parco che lo rende più fruibile per persone di ogni età. Per la medesima ragione valutiamo positivamente l'eventualità di trovare posto per inserire aree picnic (tavoli e panchine), fitness (con qualche attrezzatura semplice e utilizzabile da bambini e anziani) e relax (sdraio fisse/amaca).

Infine, consigliamo di inserire una bacheca che ricordi il processo partecipato di costruzione del parco riportando i disegni realizzati dai bambini del paese.

Fornas en Piazza

Facciamo ufficialmente parte del Circolo Acli di Fornace dal 2016 e di anno in anno il nostro gruppo si è allargato sempre di più, grazie anche alla collaborazione dei ragazzi dell'APPM. Oltre a dare il nostro contributo per molteplici attività collettive, siamo i protagonisti dell'evento per noi più impegnativo: "Fornas en Piazza". Giornata dedicata a riunire grandi e piccini in un momento di festa e condivisione e che ha raggiunto la quarta edizione il 14 settembre 2019.

La novità principale è stata "Fornas en Piazza Photo Contest", un concorso aperto a tutti in cui le immagini, le fotografie e i dipinti di Fornace sono stati protagonisti. È stata un'iniziativa che ci ha dato grande soddisfazione, sia per la partecipazione alla gara ma soprattutto per le tante persone

che sono poi venute a vedere la mostra, tenutasi al primo piano di Castell Roccabruna.

Il 29 settembre 2019 abbiamo avuto l'onore di ricevere il riconoscimento, da parte del Comune di Fornace, per la nostra attività rivolta alla comunità del paese. La Giunta ci ha consegnato una targa speciale, simbolo per noi davvero importante e che resterà certamente nella storia del Circolo. Ciò che non smetteremo mai di fare è ringraziare tutti coloro che ci hanno dato e ci danno tutt'oggi la possibilità di portare avanti iniziative rivolte non solo ai giovani, ma a tutto il paese: il Circolo Acli di Fornace, le Acli Trentine, il Comune di Fornace e tutti noi, che continuiamo a collaborare insieme dedicando tempo ed energie per ciò che più ci piace fare.



Dopo i tragici eventi legati al Covid-19 la festa "Fornas en Piazza" quest'anno non si terrà, ma abbiamo deciso, come Circolo Acli, di contribuire con una donazione di 1000 euro all'Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari (APSS).

I Giovani del Circolo Acli di Fornace

Dal Punto Lettura (autunno 2019)

Nel corso dell'estate del 2019 il Punto di Lettura ha organizzato 4 incontri rivolti ai più piccoli: "Le mattine in biblioteca". Due ore per trascorrere un po' di tempo in compagnia dello staff della biblioteca, con attività creative e costruttive. L'iniziativa ha riscosso un buon successo pertanto non si esclude che possa essere riproposta il prossimo anno.

A causa del cambio di sede della Biblioteca Comunale di Baselga di Piné, che è responsabile del nostro Punto di Lettura, sono state sospese alcune attività annuali: non si svolto infatti il consueto appuntamento con il concorso di lettura "Leggi in tandem". Nonostante ciò si sono tenute due letture nel mese di dicembre, giovedì 5 e giovedì 19 alle ore 16.30, in compagnia della lettrice Elisa Bort, che ha accompagnato i più piccoli nell'attesa del Natale. Parallelamente, dal 9 al 20 dicembre, si è tenuto presso la sala affrescata di Palazzo Salvadori, il mercatino del libro usato con le copie scartate dalla biblioteca, una settimana in cui i è potuto acquistare, ad un prezzo simbolico qualche libro

usato ma ancora interessante.

Sono continuati gli scambi con gli alunni della scuola dell'infanzia di Fornace, nostri piccoli utenti, che periodicamente vengono a trovarci e una volta al mese ricevono la visita dello staff del Punto Lettura, che esegue letture e porta libri da prendere in prestito.

Anche le statistiche inviate dall'ufficio centrale confermano il buon andamento del Punto Lettura.

Dopo il periodo di chiusura forzata, il primo giugno è ripartito, seppur in tono minore per le limitazioni dovute al Covid-19, il servizio del Punto Lettura di Fornace.

L'attesa apertura è avvenuta attraverso il servizio di prestito take away e restituzione libri e dvd, con momentanea sospensione di tutti gli altri servizi.

La funzione sociale del Teatro

Sarebbe stato il 24 aprile 2020...



Sarebbe stato quel venerdì il debutto del nuovo spettacolo della Filodrammatica S. Martino di Fornace.

Sarebbe stato un debutto nel nuovo teatro, per la nostra comunità, accanto a tutti i nostri cari. Il 16 novembre 2019 infatti il teatro di Fornace è stato riconsegnato alla comunità attraverso un momento inaugurale. In un'uggiosa serata autunnale si sono riaccesi i fari e nella platea hanno ricominciato a riecheggiare voci, risate ed applausi. Sul palco uno gruppo storico di attori e tecnici. Tra loro spiccavano però anche giovani leve, entusiaste, emozionante, quasi spaesate. Sì, perché molti giovani della Filo, il teatro, non lo avevano nemmeno mai visto e vissuto. Un palco che per tutti questi protagonisti risultava stretto. Forse questa la più grande soddisfazione! Un gruppo folto e appassionato!!! Durante la serata si è voluto celebrare il Teatro, le persone che lo hanno vissuto negli anni e chi ha saputo fare comunità attraverso la Cultura.



Diceva Paolo Grassi: "il teatro per la sua intrinseca sostanza è fra le arti la più idonea a parlare direttamente al cuore e alla sensibilità della collettività. Noi vorremmo che autorità e giunte comunali si formassero questa precisa coscienza del teatro considerandolo come una necessità collettiva, come un bisogno dei cittadini, come un pubblico servizio alla stretta della metropolitana e dei vigili del fuoco".

E poi qualcosa ci spezza.

In un inverno mite siamo costretti a vivere un momento storico unico, siamo costretti a casa, siamo costretti a contare morti, siamo costretti a vivere sospesi.

Da casa a casa nonostante tutto cerchiamo di rimanere connessi.

Come Filo mettiamo a disposizione i nostri spettacoli online, sperando così di alleviare, consolare e regalare alcune ore piacevoli ai nostri fedelissimi.

Non si contano più i giorni, non hanno importanza le ore, il silenzio sfonda lo stomaco, mette inquietudine.

Arriva aprile senza bussare. Ce ne accorgiamo dai ciliegi in fiore che quest'anno ci sono sembrati più belli che mai.

Suona sul telefono un avviso "debutto 24 aprile" e allora la testa inizia a fantasticare. Sarebbe stata adrenalina pura, agitazione dietro le quinte, tensione nei nervi, insicurezza, memoria instabile, cuore caldo... e poi occhi lucidi al momento della preghiera di rito, voce rotta al momento di solcare il palco e pronunciare le prime battute.



Il debutto e' il risultato, mai completamente soddisfacente, di tutti gli sforzi fatti dal regista, gli attori, i tecnici, gli scenografi...

Qualcuno si sarà consolato con un "e' solo rimandato", qualcuno invece con un retorico "andra' tutto bene" e qualcuno non si sarà dato pace.

Non sappiamo quando e come si potrà tornare a teatro ma ci piace tenere strette nel cuore queste parole, masticarle per esserne sempre certi...

"Il teatro non è un' opera d'arte chiusa, è assolutamente aperta. Il teatro nasce davanti al pubblico, fa la nascita di sé ogni sera e quindi come va questa nascita dipende molto dal pubblico. Il pubblico non può determinare in maniera compiuta un cambiamento di significato dal punto di vista della struttura testuale del lavoro, ma il modo in cui lo accoglie cambia la circolazione di energia sociale che lo spettacolo produce" (Elio De Capitani)

Colletta alimentare

Anche quest'anno, come accade da più di due decenni, i nostri Alpini in collaborazione con Banco Alimentare Onlus, hanno organizzato la colletta alimentare. Accanto alla operosa attività quotidiana di recupero di eccedenze alimentari da destinare ai più poveri, l'ultimo sabato di novembre è diventato un tradizionale e importante momento che mira al coinvolgimento e alla sensibilizzazione della società civile. Ciò avviene attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: fare la spesa per chi è povero. Durante questa giornata, anche presso il supermercato Conad di Fornace, ciascuno ha potuto donare parte della propria spesa per rispondere al bisogno di quanti vivono nella povertà. Durante tutta la giornata, il Gruppo Alpini di Fornace ha messo a disposizione il proprio tempo e lavoro per stimolare questa fantastica esperienza del dono. Il risultato della solidarietà si è confermato ai livelli degli scorsi anni, confermando la bontà dell'iniziativa.

Questo articolo rappresenta l'ennesima occasione per ringraziare gli esercenti della comunità per la loro assidua e infaticabile presenza nei giorni difficili del lock-down.

Abbiamo avuto la dimostrazione di un tessuto economico che sa reagire alle difficoltà e diventa un fondamentale presidio sociale.

Ecco in sintesi i numeri:

Città FORNACE

Supermercato CONAD Roccabruna Market

Capo Equipe Cristofolini Aldo

Orario supermercato 07,30-12,00 / 16,30-19,00

Olio 51,6

Omog. =====

Infanzia 25,1

Pesce-carne 14,1

Pelati 92,6

Legumi 43,1

Pasta_1 185,5

Pasta_2 =====

Pasta_3 =====

Riso 62,9

Zucch. =====

Latte =====

Bisc. 19,2

Farina =====

Varie 10,5

Deperibili

tot_2019 504,6

Scatoloni riempiti 43

Scatole vuote 16

Progetto Estate Scuola

L'Amministrazione Comunale sostiene e finanzia un progetto volto ai bambini della scuola primaria, nel rispetto delle normative di sicurezza attuali.

Il progetto nasce in risposta al particolare contesto educativo-didattico a cui hanno dovuto far fronte bambini, genitori e insegnanti negli ultimi mesi. L'epidemia di Covid-19 che ha colpito improvvisamente il nostro Paese ha messo a dura prova anche l'ambiente scolastico. Insegnanti, alunni e genitori hanno portato a termine l'anno formativo attraverso

una Didattica a Distanza che ha cambiato l'approccio agli insegnamenti e all'apprendimento. Per agevolare il consolidamento degli argomenti trattati negli ultimi mesi e aiutare i bambini nello svolgimento dei compiti estivi, l'Amministrazione ha deciso di finanziare un percorso di sostegno all'apprendimento che si articolerà in un paio di incontri settimanali. Nato dall'idea e dall'impegno di tre giovani studentesse universitarie. In ogni occasione lo stimolo è quello di trarre delle opportunità anche dalle situazioni più complesse.

Il cinquantesimo anniversario del Monumento ai Caduti

L'ampia partecipazione riscossa dalla cerimonia dell'8 settembre 2019 è stata buona testimone di quanto oggi, proprio come 50 anni fa, la popolazione di Fornace desidera mantenere alto il ricordo non soltanto dei propri compaesani scomparsi nel corso dei due conflitti mondiali del Novecento, bensì dei Caduti di ogni guerra. A nome dell'Amministrazione Comunale ringrazio cordialmente gli Alpini di Fornace, che, coadiuvati da giovani volenterosi (gli "Amici degli Alpini"), continuano a svolgere importanti attività a favore della nostra comunità. A loro, per esempio, va il merito della cura, gratuita come sempre, dello stesso Monumento ai Caduti. Non possiamo tuttavia non ricordare quegli Alpini che già hanno

Agli Alpini va il merito della cura dello stesso Monumento ai Caduti. Non possiamo tuttavia non ricordare quegli Alpini che già hanno raggiunto le vette montane del cielo.

raggiunto, secondo il magnifico canto "Signore delle Cime", le vette montane del cielo.

Il 2018 fu l'anno del centesimo anniversario della fine della Grande Guerra, un conflitto macabro e fraticida, accompagnato per la prima volta nella storia dall'infame uso di gas velenosi, violando qualsiasi forma di valore e onore militare. Un conflitto che, purtroppo, fu spesso salutato dalla gioventù europea con in-

credibile entusiasmo, e la cui ansiosa attesa originò spaventosi movimenti che acclamarono la guerra come "igiene del mondo", "legge di natura inevitabile", legge da assecondare per evitare la "decrepitezza dei popoli". Inutile intentare un processo alle responsabilità storiche del primo drammatico conflitto mondiale: se è vero che qualche nazione desiderò più di altre la prova della forza, è altresì vero che nessun belligerante, una volta avviate le ostilità, volle accogliere le proposte di pace che la controparte avanzava. Nell'agosto del 1914 Papa S. Pio X morì di tristezza allo scoppio della guerra. A nulla valse l'appello del suo successore, Papa Benedetto XV, che nel 1917 supplicò i belligeranti di porre fine all'"inutile strage", invitando ognuno a fare un passo indietro a vantaggio di tutti.

Ecco l'essenza della guerra, sulla quale la cerimonia di oggi dovrebbe aiutarci a riflettere: avviate le azioni militari, l'uomo si degrada, ne emerge la parte più animale; l'obiettivo non è allora più la risoluzione del problema specifico, né la difesa, né la pace, ma l'umiliazione totale, quando non l'annientamento, dell'avversario. Nel corso delle guerre moderne la propaganda costruiva – e costruisce – un'immagine demoniaca del nemico, allo scopo di renderne più tranquilla l'eliminazione: se il nemico è infatti un mostro, perché dovrei farmi scrupoli nell'ucciderlo? Ci sovengono qui le parole di quel tragico "risveglio" del soldato tedesco di fronte al soldato francese morente nel romanzo "Niente di nuovo sul fronte occidentale", di Erich M. Remarque. Ecco il momento della scoperta: il nemico è un altro uomo proprio come me, con una sua vita e una sua famiglia, desideri e aspirazioni, moglie, e figli da cre-

scere; e così il soldato tedesco confessa al militare francese, ormai in punto di morte:

«Non volevo ucciderti. Ma sei saltato dentro così.. tu che avresti fatto? È che non ti avevo mai visto prima, come adesso, faccia a faccia. Ho visto solo il tuo fucile, la tua baionetta. Se gettassimo tutto via potremmo essere fratelli.. Noi abbiamo una madre, un padre, la stessa paura della morte.. lo stesso dolore.. tutto quanto.. perdonami camerata».

Dopo la Grande Guerra, che mieté 15 milioni di morti, ne sopraggiunse una ancor più violenta, che vide anche l'uso di armi atomiche contro popolazioni inermi. L'atomica: frutto dell'ingegno umano, un ingegno che dà vita a una scienza che può essere usata per il bene, ma anche per il male. La Seconda Guerra Mondiale si concluse con 55 milioni di morti. L'appello di Pio XII del 1939, alla vigilia dello scoppio del nuovo conflitto, era caduto nel vuoto. Egli aveva detto:

«Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra. Ritornino gli uomini a comprendersi. Riprendano a trattare. E si sentiranno grandi della vera grandezza, se imponendo il silenzio alle voci della passione, sia collettiva che privata, e lasciando alla ragione il suo impero, avranno risparmiato il sangue dei fratelli e rovine alla patria».

Per concludere, ricordiamo come il Monumento ai Caduti non sia un mero addobbo estetico collocato all'ingresso del paese, ma un simbolo che ci mantiene legati a un passato che non dobbiamo dimenticare, che ci fa riflettere e che ci rammenta il dovere di onorare i Caduti ricordandone il sacrificio e pregando per loro. Loro, per i quali la partecipazione alla guerra non fu una scelta, ma una scellerata imposizione subita dall'alto. È per loro che si suona il "Silenzio", il cui testo fu composto da un capitano che nel 1862, durante la guerra civile americana, rinvenne sul campo di battaglia il figlio ormai morente arruolatosi nell'esercito avversario. Così recita il testo:

«Il giorno è terminato,
il Sole è calato
dai laghi, dalle colline e dal cielo.
Tutto va bene, riposa in pace,
Dio è vicino.
La tenue luce oscura la vista
e una stella illumina il cielo,
brillando chiara.
Da lontano si avvicina,
cala la notte.
Grazie e lodi per i nostri giorni
Sotto il Sole, sotto le stelle, sotto il cielo
Mentre andiamo, questo sappiamo:
Dio è vicino».

Mauro Stenico

Discorso per il 50° anniversario dell'inaugurazione del monumento ai caduti di Fornace

(Fornace, 8 settembre 2019)

A nome del Gruppo Alpini di Fornace porgo un saluto a tutte le autorità civili e militari presenti, al nostro parroco don Giorgio, a tutti gli Alpini di Fornace, dei paesi vicini e di Povolaro, al coro e alla fanfara, nonché a tutta la popolazione che ha accettato di partecipare a questo 50° anniversario dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti di tutte le guerre.

Il mio pensiero corre subito a tutti i capigruppo che mi hanno preceduto in questa carica, in modo particolare all'amico alpino Rodolfo Ognibeni, storico capogruppo che non può essere presente oggi a causa di una malattia con la quale sta da anni lottando. Non dimentichiamo tutti gli Alpini che sono "andati avanti", e ai quali corrono le nostre preghiere. Neanche dobbiamo passare in secondo piano l'aiuto che i giovani entrati nelle nostre file come amici degli Alpini apportano alla nostra associazione e alle nostre attività a favore della comunità. Ringrazio l'Amministrazione Comunale di Fornace per i recenti lavori di ristrutturazione eseguiti in questo luogo, e per l'assistenza, anche finanziaria, fornitaci nell'organizzazione dell'evento.

Molti anni sono trascorsi da quella domenica 7 settembre 1969. Moltissimo è cambiato, ma sempre rimane inalterato l'obiettivo di questo Monumento, che è quello di mantenere vivo il ricordo dei nostri compaesani scomparsi nelle due guerre mondiali che insanguinarono il Novecento. Anzi: mantenere vivo il ricordo di tutti i Caduti di tutte le guerre.

Il Gruppo Alpini di Fornace venne fondato nel 1938. Dopo un provvisorio scioglimento legato, purtroppo, alle vicissitudini della Seconda Guerra Mondiale, il Gruppo venne ricostituito nel 1953, sotto la guida di Angelo Valentini. Fu con Tullio Pasquali, capogruppo dal 1963 al 1970, che si giun-

se all'edificazione di questo Monumento, concretizzando così un'esigenza avvertita ormai non soltanto dagli Alpini di Fornace, ma anche dall'Amministrazione Comunale e dalla popolazione del paese, desiderosa di erigere materialmente un'opera a ricordo dei cari scomparsi in battaglia. Grazie all'aiuto dei compianti cav. Onorio Dalpiaz, della Sezione di Trento, e del geom. Gino Scarpa, vennero poste le basi per la realizzazione del Monumento. L'Amministrazione Comunale di allora, guidata dal Sindaco Serafino Scarpa, si attivò con grande impegno per raggiungere l'obiettivo. Già



dal 1963 essa si era attivata per lo studio di un progetto opportuno. Una prima versione venne respinta perché troppo onerosa e di eccessive dimensioni. Una seconda proposta, redatta a cura del Prof. Remo Wolf, ricevette invece il consenso unanime di tutte le parti coinvolte, comunali e provinciali. L'opera ebbe un costo totale di 1.925.000 lire. Il desiderio della popolazione di vederla compiuta era tanto intenso che 850.000 lire furono raccolte da donazioni provenienti da famiglie, ditte del territorio e dall'ANA. La parte rimanente, circa 1.100.000 lire, venne finanziata dal Comune.

All'epoca, il luogo in cui ci troviamo non era ancora intitolato agli Alpini, ma era un incrocio fra quelle che un tempo erano chiamate via Milano e via Roma. Oggi lo spazio che circonda il Monumento è denominato "Piazzetta degli Alpini". Possiamo essere orgogliosi per quante persone siano oggi presenti, come nel 1969, per questo importante anniversario. Se davvero l'intento della struttura è quello di onorare la memoria dei Caduti non soltanto di Fornace, ma di ogni paese e di tutte le guerre, questa non è una festa soltanto della nostra comunità, ma di tutte le comunità.

*Aldo Cristofolini
Capogruppo Alpini di Fornace*



Saluto a un Amico della comunità

Domenica 13 ottobre, dopo lunga malattia, è scomparso Rodolfo Ognibeni, Amico della comunità che desidero ricordare in questo numero del nostro notiziario comunale. Non è facile parlare di un uomo come Rodolfo senza che un fremito interiore, un sentimento di malinconia mista a gratitudine, mi pervada l'animo. Davanti a noi si pone, impietoso, il tragico evento della scomparsa, della partenza di un Amico. Ma se proviamo a chiudere gli occhi per un solo istante, ecco che, per chi lo ha conosciuto, l'immagine di Rodolfo ci si presenta con tutta la sua forza, la sua carica di energia, di serietà e la sua vitalità: questo è stato Rodolfo durante i decenni di servizio dedicati alla comunità.

Vorrei ricordare Rodolfo come Sindaco prima, come uomo poi. Come Sindaco, è impossibile non omaggiare una persona che ha sempre amato il proprio paese, al punto da dedicargli gratuitamente moltissimi anni della propria vita. Per più di 30 anni Rodolfo fu alla guida del Gruppo Alpini di Fornace, dal 1982 al 2016. Anni di numerose e ricchissime iniziative da egli coordinate con grande premura e, soprattutto, infaticabile lavoro. Rodolfo era infatti sì la guida degli Alpini, ma anche il primo a rimbocarsi le maniche. Mai una rinuncia al lavoro, mai un tirarsi

indietro, nemmeno di fronte all'indifferenza, all'assenza della più piccola gratificazione. Domenica 8 settembre 2019 Fornace festeggiò il 50° anniversario dell'edificazione del suo Monumento ai Caduti, quel monumento che Rodolfo ben conosceva e al cospetto del quale aveva presenziato nel corso di numerose cerimonie.

Nel discorso tenuto per l'occasione, l'attuale capogruppo degli Alpini di Fornace, Aldo Cristofolini, gli recò un saluto a nome di tutta la comunità. Sebbene con più malinconia di allora, ma sorretti dalla fede cristiana, noi intendiamo rinnovarlo oggi.

Vorrei però ricordare Rodolfo, e lo faccio ben volentieri, anche come uomo. Ho avuto la possibilità di recarmi in visita da Rodolfo varie volte. La malattia con la quale stava lottando da tempo gli provocava grande sofferenza, ma egli portava la sua croce con straordinaria dignità. Sono profondamente ammirato per l'amore che ho visto nei suoi familiari. A nome della popolazione, della Giunta e del Consiglio Comunale Ti ringrazio sinceramente per tutto quanto hai fatto e mi auguro che in futuro le nuove generazioni,

già impegnate per la comunità, possano trarre energia dalla Tua forza e dal Tuo impegno.

Mauro Stenico



Iniziativa Kit di sicurezza

Come le altre realtà nazionali e internazionali, anche la nostra comunità sta vivendo e cercando di affrontare, nel suo piccolo, le difficoltà legate all'ora attuale, caratterizzata da molteplici preoccupazioni e non poche incertezze per il futuro. Appare perciò quanto mai meritevole e apprezzabile il gesto compiuto dai Concessionari del settore estrattivo del nostro territorio, che hanno ideato e finanziato la preziosa donazione, alla comunità, di un kit di dispositivi di sicurezza sanitaria (mascherine e gel igienizzante). Come noto, il comparto porfido sta vivendo da ormai qualche anno un momento di particolare difficoltà. Ciononostante, le ditte hanno voluto dimostrare la loro vicinanza alla popolazione, concretizzando una missione sociale che unisce fattivamente porfido e vita comunitaria. Il dono dei kit di



sicurezza si affianca al conferimento del 5% del canone che i Concessionari versano annualmente al bilancio comunale per investimenti in campo socio-culturale sul territorio. Un ringraziamento va tributato anche alla ditta "Centro ferramenta e colori", che si è unita all'iniziativa con l'acquisto di uno stock di mascherine per bambini, nonché ai molti volontari che hanno confezionato i kit, in modo speciale

agli Alpini di Fornace.

Spesso quello del porfido è un tema che viene affrontato con un certo pregiudizio e con un approccio fortemente ideologico. Per noi è sicuramente un tema vitale e intimamente legato alla storia della Comunità. Crediamo che in questa occasione non ci sia spazio per i detrattori, ma solo per i ringraziamenti e per uno stimolo a continuare in questa direzione.

Centro di aggregazione territoriale

Appm Onlus - Le nostre attività

Da settembre 2019 ci siamo raddoppiati. Raddoppiati?! Sì! Oltre allo spazio già aperto per i ragazzi dai 15 anni in su, è stato dedicato un momento anche ai ragazzi che frequentano le scuole medie. Questo spazio è aperto tutti i lunedì dalle 17.00 alle 19.00 e durante queste due ore i ragazzi possono fare i compiti in compagnia e con il supporto degli educatori, giocare, fare due chiacchiere: queste sono solo alcune delle cose che si possono fare al Centro di Aggregazione Territoriale.

La serata poi continua: dalle 20 alle 22 c'è lo spazio dedicato per i più grandi. I ragazzi coinvolti sono una trentina e sono circa 15 i ragazzi e le ragazze che frequentano il centro con costanza. Molte sono le attività fatte anche con loro; tra partite di Monopoly, palestra e quiz per la patente. Ma l'estate è stata molto variegata e piena di impegni; si sono alternate attività volte all'impegno sociale ad altri momenti volti invece allo svago. I ragazzi, infatti, partecipano in maniera attiva alla vita della comunità e si rendono sempre disponibili ad aiutare le varie realtà del territorio. Questo è sicuramente un aspetto premiante, un valore di cui essere orgogliosi. Hanno collaborato attivamente alla realizzazione della Festa di Fornas en Plaza, organizzata dal Circolo Acli e della Sagra di San Martino, che vede il coinvolgimento delle associazioni del Paese. I ragazzi sono stati propositivi e collaborativi e sono stati riconosciuti come risorsa dalla comunità. I ragazzi si sono resi disponibili ad aiutare gli educatori non solo a Fornace, ma hanno dato una mano anche negli altri territori dove opera il centro giovani. Infatti sono stati parte integrante dello staff e hanno partecipato

to con grande impegno anche durante l'evento "Fai la tua pArte" che si è tenuto a Baselga di Pinè il primo settembre. Alcune attività di svago svolte con i ragazzi, come l'uscita al centro di rafting e paintball, la gita al Caneva e altre uscite sul territorio, hanno due aspetti importanti: quello di offrire un momento di socializzazione ed esperienza alternativo e quello di ringraziare i giovani per l'impegno messo nella attività sopra citate.

Per chi ancora non conoscesse questo servizio, ve lo presentiamo brevemente:

il Centro di Aggregazione Territoriale è un servizio di APPM Onlus (Associazione Provinciale per i Minori) che mira a sostenere, favorire e incentivare la crescita sociale attraverso la promozione di percorsi di impegno, offrendo ai giovani occasioni per sperimentare nuove modalità di espressione di sé. Il nostro centro lavora sul territorio coperto dai quattro Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace.

Gli educatori Carlo, Simone e Gloria ringraziano i giovani per la partecipazione e il coinvolgimento entusiastico dimostrato fino al sopraggiungere dell'emergenza sanitaria. Tutte le attività sono al momento sospese in attesa di un ulteriore allentamento delle misure di contenimento del virus.

Per informazioni:

tel. 342/385 6202

email: cag.altavalsugana3@appm.it



Racconti di Fornace

tratti dal libro "Nonna, ci racconti una storia"? (2004),
di Annamaria Bebbier

La Mamma d'Italia

Questa è la storia di una grande mamma. Vita di stenti, di sacrificio, di lavoro e di figli. Anna Reolon ha nove anni quando lascia il suo paese, i bei monti bellunesi, per venire nel Trentino in cerca di lavoro.

È la maggiore di sei figli e corre l'anno 1900. A quell'epoca i bambini lavoravano nelle case dei contadini: lo facevano per riempirsi lo stomaco, non certo per lo stipendio.

Prima va a Mattarello, poi a Fornace, dove conosce Domenico Lorenzi, che sposa alla giovane età di sedici anni. Nel 1909, a diciotto anni, partorisce il primo bambino. Da lì ne seguono altri diciassette, tutti sani. Più tardi quattro muoiono per le epidemie di quei tempi.

La giornata per mamma Anna non ha riposo, solo lavoro e preghiera.

Uno dei suoi figli, Fra Ilario, parte per il Mozambico nel 1952. L'unico suo svago durante la bella stagione è la domenica mattina presto, quando per andare a Messa va a Montagnaga a piedi assieme alla figlia Luigia. Alle dieci però deve essere sempre di ritorno per preparare il pranzo a tutti i suoi familiari.

Durante l'intero percorso Anna recita preghiere propiziatorie alla Madonna per la sua numerosa famiglia.

Un cuore grande, un distributore di amore, ferito dalla perdita del suo caro marito Domenico. Nel maggio del 1970 viene premiata come Mamma d'Italia e il nome del paese di Fornace viene scritto su tutti i giornali per rendere merito a mamma Anna.

Così parte per Roma con alcuni figli e viene accolta al Quirinale dal Presidente Giuseppe Saragat, che le appunta sopra il seno una medaglia d'oro, proprio come a un eroe. Infatti è sicuramente stata un'eroina a far nascere e crescere diciotto figli.

Il giorno dopo, in Vaticano, Paolo VI si congratula con lei e con tutti i suoi cari. Una volta visitate tutte le bellezze di questa città eterna, Anna ritorna al nostro paesello, riprendendo la vita giornaliera di sempre.

Per i novant'anni della mamma, il figlio Costanzo, collaboratore dell'Istituto Artigianelli, organizzò una gran festa con musica e balli, alla quale parteciparono figli, nipoti e pronipoti.

Il 14 febbraio 1984, all'età di novantatre anni, Anna muore, lasciando nel cuore di tutti i suoi cari tanta nostalgia e tanto amore che ha elargito.

Utetd - cultura per tutte le età'

Nel mese di ottobre (interrotto poi a febbraio 2020 conseguenza Covid-19) è iniziato l'anno scolastico UTETD 2019-2020. Gli iscritti partecipano con costanza alle lezioni grazie anche al ricco programma proposto. Molto frequentate risultano pure le ore di attività motoria tenute da esperti e scelte da un bel gruppo di tesserati.

Informiamo che l'UTETD (università terza età e tempo disponibile), è finanziata dal nostro Comune in collaborazione con la Fondazione Demarchi, con lo scopo di sostenere e sollecitare il benessere psico-fisico delle persone sensibili all'arricchimento culturale e sociale.

Siamo ormai giunti al trentesimo anno di adesione a questa Fondazione che è stato festeggiato lo scorso gennaio presso Palazzo Salvadori.

La Presidente Giovannini Renata

Tutte le attività sono al momento sospese in attesa di un ulteriore allentamento delle misure di contenimento del virus.

In questo periodo di emergenza sanitaria, venute meno le restrizioni sugli spostamenti alcuni nostri compaesani hanno scoperto, purtroppo, numerosi danni presso le baite di Fornasa alta e di Valletta. Stando alle prime indagini pare che responsabile del danno sia M49, prima della sua cattura. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad attivarsi per le procedure di copertura dei danni di questo tipo.



Avis (autunno 2019)

Il salone affrescato di palazzo Salvadori e l'area polivalente in località campo sportivo sono stati luogo e occasione di incontro per la locale Avis. Nel palazzo nobiliare, presenti una trentina di soci, si è svolta l'assemblea annuale ordinaria dell'Avis comunale di Fornace. Nella relazione del segretario Danilo Pisetta è stato ricordato che i soci sono 73, dei quali 71 donatori e 2 soci collaboratori. Il bilancio 2018 evidenzia 102 donazioni, di cui 95 di sangue intero, 6 in plasmapheresi e 1 di piastrine. L'incontro, presieduto dal sindaco e socio Mauro Stenico, è stato introdotto dal presidente dell'Avis comunale, Davide Caresia, assistito dal segretario Danilo Pisetta e dal tesoriere Alessio Scarpa. Al tavolo di presidenza anche la segretaria dell'Avis equiparata regionale, Elisa Viliotti. Il presidente ha iniziato i lavori con la relazione sull'attività 2018, avviata con l'assemblea annuale, iniziata con la partecipazione al carnevale, collaborando poi con le altre associazioni del paese in vista dei cambiamenti legislativi che le coinvolgono tutte. Nel corso dell'inverno si sono svolti incontri informativi sulla Riforma del Terzo settore. In estate l'Avis è stata partecipe dell'evento "Tra i Cadini

e le Canope" con una bancarella informativa, e alle manifestazioni svoltesi in Alta Valsugana denominate Avis e Natura e Avis e Sport, concludendo con la partecipazione al torneo di calcio a 8 e di beach volley organizzato presso la cittadella dello sport. Questa giornata si somma alle tante altre splendide iniziative che l'Avis organizza ormai regolarmente ed ha soprattutto il valore aggiunto di consolidare il binomio sport e solidarietà. Il connubio Avis-sport rappresenta un forte strumento di sensibilizzazione alle problematiche legate al fabbisogno di sangue e all'importanza di essere donatore. Lo slogan "Chi ama lo sport ama la vita", riassume al meglio il legame che dovrebbe esserci tra sport e donazioni.

Le immagini felici di quella giornata di festa e di sport hanno lasciato il passo per un lungo periodo alla tristezza di uno spazio ancora interdetto a causa delle restrizioni sanitarie. L'auspicio è quello di restituire definitivamente l'intera area sportiva a momenti di sana integrazione.



Nuova stagione, sfida interrotta



La stagione sportiva biancoazzurra si era chiusa con la consueta festa di fine anno e con il "Memorial Sergio Sardagna" giunto alla 6ª Edizione. Il torneo, aveva visto come partecipanti nostre vicine realtà calcistiche: AC Pinè e Calisio Calcio, oltre alla squadra composta dai nostri portacolori che hanno dato vita ad avvincenti e spettacolari partite. La manifestazione si è conclusa con la vittoria, ma solo nel finale, del Calisio; al 2° posto il Pinè e al 3° i nostri ragazzi. Per quanto riguarda la Prima Squadra, dopo la sofferta salvezza ottenuta nella scorsa stagione sotto la guida il Mister Leonardi (che ringraziamo per il lavoro svolto), la società aveva optato per un cambio di rota radicale, con totale fiducia alla propria "cantera". Viste le partenze nei mesi scorsi di molti "senatori", che hanno sancito la fine di un ciclo durato diversi anni, il nostro amato Civezzano ha provato a aprirne un altro solo con ragazzi nati tra il 2001 e il 2003 e cresciuti nel nostro settore giovanile, Civezzano e Fornace. L'esperimento risulta ad oggi troncato dall'emergenza covid-19 che ha interrotto tutti i campionati regionali. Ad oggi permangono delle incognite rispetto alle conseguenze dell'interruzione sulle classifiche, ma è chiaro che la salute vada messa al primo posto.



Sulla dorsale di questa giovane prima squadra vale la pena soffermarsi. Il portiere Federico Natoli (classe '97), i difensori Alessio Facchinelli ('93) e Andrea Lunelli ('95), il centrocampista Franco Anderle ('97) e l'attaccante Lorenzo Paoli ('98) sono gli unici elementi reduci dallo scorso campionato, che sono andati a formare il gruppo dei più "esperti", e a completare la rosa Bampi Alessandro. La squadra, inserita nel sempre fastidioso gruppo valsuganotto, è stata affidata alla triade composta da Alfredo Stolf, Stefano Girardi e Massimo Mosaner, coadiuvati dal preparatore atletico Stefano

Stenico, dal preparatore dei portieri Fabrizio Marchi, dal fisioterapista Nicola Marchi e, come sempre, da un numeroso gruppo di dirigenti e accompagnatori. Cogliamo quindi l'occasione per salutare e ringraziare i "veterani" che ci hanno lasciato: un grazie speciale all'ormai ex capitano Daniele Tomasi, che ha lasciato dopo una vita intera con addosso questi colori. Menzione dovuta anche a Patrick Piva, Nicola Strisciuglio e Marco Casagrande artefici di numerose battaglie con la nostra maglia.

Un grazie infine a tutti i giocatori che nell'ultimo decennio hanno fatto sì che il Civezzano fosse un grande gruppo prima ancora che una buona squadra. Dopo la fruttuosa esperienza maturata l'anno scorso con la Juniores, anche quest'anno avevamo riproposto la collaborazione con la società AC Pinè per le categorie Giovanissimi e Allievi: un ringraziamento per la disponibilità va a Giacomozzi Armando e un saluto, sperando non sia un addio, a Calogero Ingoglia. Il nostro settore giovanile, ormai da anni fucina di nuovi e giovani campioncini, è composto dagli Esordienti, allenati dal fedelissimo Mulchande Danilo, affiancato da Basso Alessio, dai Pulcini, allenati con grande esperienza e pazienza da Filippi Pierluigi, Mazzalai Andrea e Mosna Christian, e dai Piccoli Amici. Menzione dovuta ai nuovi ingressi dei collaboratori Cristele Paolo, Paoli Michele e Cristofolini Ugo, a cui va la nostra piena fiducia, e alle nostre infaticabili e insostituibili Emanuela e Daniela.

Altra novità importante, di questa travagliata stagione che speriamo di confermare per il futuro, è la presenza del preparatore dei portieri Pinzi Stefano, che va a completare lo staff del settore giovanile. La nostra compagine degli Amatori, che con la nuova formula del campionato è stata inserita nel Girone D con Lizzanella Suprema, Bassa Anaunia, Vallagarina e Amatori Bauzanum, può contare sull'ormai consolidato gruppo delle scorse stagioni, come sempre gestita alla grande da Simonelli Costantino. Un immenso e infinito grazie a Massimo "Emme" Dorigoni, che lascia il direttivo e l'incarico di Vice-Presidente, dopo aver dedicato tempo, anima e cuore come responsabile della prima squadra; non è però un addio ai nostri colori, visto il suo ritorno in campo con gli Amatori. In conclusione, anche se dovrebbero essere le prime a essere citate, vogliamo ringraziare tutte le persone che dedicano il proprio tempo per permettere che l'US Civezzano Sport possa continuare il suo percorso: persone che lavorano dietro le quinte, a gestire i campi da gioco, preparando e lavando il vestiario, gestendo la parte contabile e delle pubbliche relazioni, la cucina e il bar.

Grazie a tutti gli sponsor, alle Amministrazioni Comunali di Fornace e Civezzano, che ci sostengono, e ovviamente anche a tutti i nostri giovani tesserati, che sudano in campo ogni domenica per questi colori.... E tutto questo a titolo gratuito con grande orgoglio, un grazie da parte di tutta la Direzione: Cristelli Milena, Ferrari Emanuela, Mosaner Massimo, Scarpa Diego, Stolf Daniela, Zaira Mauro, Zeni Tullio.

Questo campionato si è interrotto nella maniera più brusca e inaspettata, ma sale l'impazienza per un ritorno sui campi da calcio, come atleti, dirigenti e tifosi.

Fornace Volley

La Federazione italiana di pallavolo a causa del coronavirus ha prima sospeso e poi annullato tutti i campionati federali. Per le squadre e le società è stato un duro colpo anche perché alla ripresa si riparte da zero senza tener conto dei risultati del campionato in corso.

La Fornace Volley è guidata dal Presidente Fabio Tison dal 1994 coadiuvato dal vicepresidente Augusto Lovisolo e dai consiglieri Michele Lorenzi (direttore sportivo), Diego Stenico (segretario) e Flavio Lovisolo (responsabile tecnico) e può contare su 31 atleti, due squadre partecipanti ai campionati Fipav Under 14 e Under 12 e un gruppo di volley S3 Red (under 10) partecipante ai concentramenti Fipav. Tutte le squadre sono allenate dal coach Flavio Lovisolo alla sua ventesima stagione consecutiva con la Fornace Volley. La squadra Under 14 dopo aver conquistato due anni fa un trofeo Under 12 e sfiorato l'accesso alla finale Under 13 lo scorso anno, stava disputando una nuova grande stagione essendo a punteggio pieno nel suo girone con un buon margine sulle inseguitrici e l'accesso ai quarti di finale già assicurato. Questa la rosa della squadra: Silvia Lorenzi (capitano), Alice Van Opberghen, Elisa Paoli, Camilla Stenico, Sofia Carnielli, Giorgia Odorizzi, Sara Miranda, Alessia Acler, dirigente accompagnatore Giuliana Giacomoni.

La squadra Under 12 dopo aver chiuso il girone di qualificazione al primo posto, stava dominando anche il girone di qualificazione alle finali di categoria con ben 9 partite consecutive vinte. Con la partecipazione alla finale a 4, sarebbe stata la terza finale raggiunta in questa categoria nelle ultime quattro stagioni. Questa la composizione della squadra sempre allenata da Flavio Lovisolo: Giulia Lorenzi (capitano), Asia Ianes, Giulia Odorizzi, Jenny Merlonghi, Gaia Paoli, Chiara Trentini, Mariam Messaoudi, Omaira Ben Klaha, Ilary Ravanelli, Emma Scarpa, Federica Girardi, Giulia Basso, dirigente accompagnatore Augusto Lovisolo. Grandi soddisfazioni anche per il Volley S3 RED che si stava ormai preparando per la finale provinciale del Minivolley essendo a punteggio pieno nel suo girone. La squadra è composta da Sveva Franceschini, Yassemin Ben Kalha, Milena Colombini, Asia Cristofolini, Kristal Ravanelli, Nataly

Scarpa, Valeria Stenico, Carlotta Marchi, Samuele Ravanelli, Lodovica Righi, Isabel Ferrari.

Da rilevare la presenza sistematica sia nella Rappresentativa regionale Trentino Under 14 che nella Rappresentativa Talenti Trentini 2006 della capitana Under 14 Silvia Lorenzi, una grande soddisfazione per la società e per il suo coach Flavio Lovisolo che l'ha seguita fin dal minivolley. Risultati importanti per la Fornace Volley, una società tra le più piccole della regione che attinge le proprie forze da un paese di circa mille abitanti, ma non per questo non preparata e molto combattiva.

Giuseppe Facchini
(Fonte IL CINQUE) - www.ilcinque.info



UNDER 12
LA FORMAZIONE UNDER 12
Giulia Lorenzi (capitano), Asia Ianes, Giulia Odorizzi, Jenny Merlonghi, Gaia Paoli, Chiara Trentini, Mariam Messaoudi, Omaira Ben Klaha, Ilary Ravanelli, Emma Scarpa, Federica Girardi, Giulia Basso.
ALLENATORE: Flavio Lovisolo
Dirigente accompagnatore: Augusto Lovisolo

EXTRA 225

Si rende noto che in data 23 giugno la struttura adibita a bar di Pian del Gac' è stata aggiudicata al signor Simone Furlani di Levico Terme per la cifra di Euro 6.480 all'anno.

Ad oggi rimane salva la verifica dei requisiti di legge. L'amministrazione porge i migliori auguri per una proficua gestione dell'attività.



Notizie dalla Scuola dell'Infanzia

“Don G. Anesi” di Fornace

Nel mese di giugno 2019 i bambini, il personale e l'Ente Gestore hanno salutato la nostra cara maestra Gabriella che dopo 40 anni di insegnamento ha raggiunto la tanto sospirata pensione.

Sono stati momenti commoventi e carichi di emozione, siamo contenti per il traguardo raggiunto anche se ci mancherà....

I bambini le hanno regalato un album di ricordi con le loro foto, i loro disegni e anche qualche affettuoso pensiero... “Così maestra quando avrai nostalgia di noi lo potrai sfogliare...!”

Noi colleghe le abbiamo consegnato un “Attestato di meritata pensione” che tra l'altro recita così...

“...Carissima una seconda vita ti aspetta. Che bello! Potrai fare tutto senza fretta.

Su, ora ha inizio un periodo importante certo non smetti i panni dell'insegnante!

In verità di ricordi ce ne lascerai tanti con i tuoi modi pacati e rassicuranti.

Sii felice per il traguardo raggiunto e metti pure al tuo lavoro un bel punto.

Per i tuoi alunni sei stata una maestra speciale, per noi tutti resterai una collega e un'amica leale!”



Carissimi, sono arrivata al termine del percorso iniziato nel lontano 1979 nella Scuola dell'Infanzia di Fornace. Di questa esperienza i ricordi sono tantissimi e per questo vorrei ringraziare la Comunità e tutte le persone che ho avuto modo di incontrare. Fornace è diventata pressoché una seconda casa, in questi 40 anni ho avuto la possibilità di conoscere più generazioni, da cui mi sono sempre sentita accolta.

È stato un piacere condividere esperienze e collaborare con voi.

Desidero esprimere la mia gratitudine alle colleghe con cui ho avuto la fortuna di lavorare in questi anni, ma anche a tutte le altre figure presenti nella scuola per il rapporto di collaborazione instaurato. Grazie per i momenti belli e per quelli

difficili, comunque sempre condivisi e vissuti insieme.

Vorrei dire grazie anche a voi tutti genitori per l'affetto e la fiducia che mi avete dimostrato. Mi avete permesso di imparare, giocare e crescere insieme ai vostri bambini, che mi hanno regalato sorrisi, emozioni e tante soddisfazioni. L'ultimo pensiero lo rivolgo proprio a loro: vi auguro un avvenire sereno nel quale realizzare i vostri sogni e desideri.

Ho lasciato questa scuola con un po' di nostalgia, ma allo stesso tempo felice per aver portato a termine questo percorso con passione e amore.

*Ad ognuno di voi il mio saluto ed il mio abbraccio più affettuoso,
maestra Gabriella*



Anffas

Si è ripetuta anche quest'anno la Festa della Famiglia di Anffas Trentino. L'appuntamento, in programma come da molti anni a questa parte in località Pian del Gac, ha rappresentato un momento di incontro e di svago per gli allievi che frequentano le strutture dell'associazione e per le loro famiglie.

Alla Festa della Famiglia di Anffas Trentino hanno partecipato anche dipendenti, volontari, sostenitori, collaboratori ed autorità. La festa è iniziata con la musica della Banda di Civezzano. Quindi alle 11 è stata celebrata la messa animata dal coro parrocchiale e presieduta da don Giorgio. Alla riuscita della giornata ha contribuito il gruppo alpini, da sempre in prima fila in queste occasioni che mescolano svago e solidarietà, a cui va il merito d'aver cucinato un pranzo apprezzato da tutti i partecipanti. Ben prima c'è stato anche lo spazio per gli interventi ufficiali ad iniziare dal saluto del presidente di Anffas Trentino Luciano Enderle, che ha ringraziato tutti per la perfetta riuscita della manifestazione. La stessa si è poi conclusa a metà pomeriggio allietata da tanta musica e animazione per la gioia di tanti allievi dell'associazione e la soddisfazione dei loro familiari.

Ricordiamo questo evento con particolare emozione e speranza poichè ad oggi non è dato a sapere se sarà in calendario per questo 2020 caratterizzato dall'e-

mergenza sanitaria.

L'inclusione sociale e la serenità individuale passano anche attraverso questi momenti ricreativi e di svago, che però a stento si conciliano con le disposizioni attuali in tema di contrasto al Corona Virus.

ANFFAS TRENTINO Onlus punta a portare i servizi il più vicino possibile alle residenze delle persone disabili, attraverso un forte radicamento territoriale: ciò richiede innanzitutto il coinvolgimento delle risorse locali, in primis della famiglia, intesa come parte attiva dello stato sociale, con le sue capacità di relazione e di funzione solidaristica negli interventi formali, informali, pubblici e privati.



“Miglior Marcia del Trentino 2019”

Domenica primo dicembre 2019, Il Comitato Territoriale Trentino della FIASP, federazione italiana sport popolari, si è riunito per festeggiare i 40 anni di fondazione. In tale occasione è stata premiata come miglior marcia del Trentino 2019 la marcia “Tra i cadini e le canope” che si è svolta a luglio nel nostro territorio.

Grande soddisfazione per il gruppo GSA Fornace e per il gruppo Alpini, che organizzano da più di 30 anni questa manifestazione in concomitanza con la festa alpina.

Purtroppo dopo anni di presenza ininterrotta tra gli appuntamenti estivi per i podisti, l'edizione del 2020 è stata cancellata a causa delle ben note misure di prevenzione a tutela della sicurezza pubblica. Ci ritroviamo nel 2021!

Muretti a secco

Sabato 28 settembre 2019 si è svolto a Fornace, presso il castagneto, un corso pratico di costruzione di muretti a secco. Il corso è stato organizzato dall'Ecomuseo Argentario in collaborazione con il Comune di Fornace e la Proloco; presenti più di venti le persone, che si sono impegnate dalle prime ore del mattino fino al pomeriggio nel costruire alcuni muretti a secco con sassi in porfido. Maestro-insegnante del corso è stato l'agroecologo Stefano Delugan, esperto in materia.

Dopo un primo momento teorico, dove l'istruttore ha mostrato progetti e tecniche di costruzione, si è passati alla parte pratica: pale, picconi, mazze e martelli gli attrezzi usati per costruire un muretto a secco.

I terrazzamenti con i muretti a secco sono una caratteristica molto diffusa anche nel Comune di Fornace e testimoniano l'intensa attività agricola che, in passato, ha costituito la prima fonte di sussistenza.



Marco Antonelli

G.A.M.S. Monti stellati Civezzano e Fornace



L'INTERESSE PER LE MERAVIGLIE DEL COSMO SALE ALLE STELLE

Continua l'attività del nostro Gruppo Astronomico sul territorio comunale e di tutto l'Argentario, con l'obiettivo di avvicinare appassionati o semplici curiosi all'osservazione e alla scoperta del cielo stellato. Immersi nella natura e nel silenzio dei nostri boschi, si trascorrono alcuni momenti in compagnia, lontani dall'inquinamento luminoso dei centri abitati, ammirando e scoprendo le meraviglie che il Cosmo racchiude.

La nostra attività si svolge durante tutto l'anno perché, al variare delle stagioni, cambiano gli soggetti da osservare, in un continuo avvicinarsi di costellazioni, pianeti e altri oggetti del cielo profondo. Il 28 dicembre 2018, per esempio, abbiamo potuto seguire il transito della famosa cometa di Natale "46P Wirtanen" dal suggestivo sito delle cave di Pila. Nonostante le rigide temperature, una settantina di persone



sono salite da Cognola e Civezzano accompagnate da una guida, messa a disposizione dall'Ecomuseo dell'Argentario, per seguire insieme a noi questo particolare evento. Nella limpida serata sono stati poi osservati altri gioielli del cielo invernale, quali la nebulosa di Orione, la galassia di Andromeda e le scintillanti Pleiadi. Il primo marzo 2019 abbiamo partecipato all'evento "M'illumino di meno", serata culturale dedicata al risparmio energetico e al consumo responsabile. Un folto gruppo di persone ha camminato al buio alla scoperta delle antiche chiese di Fornace, tutte aperte e visitabili per l'occasione, raggiungendoci poi sul sagrato della chiesa in Piazza Castello dove, grazie allo spegnimento dell'illuminazione pubblica, si è potuta svolgere l'osservazione delle stelle.

Con l'arrivo dell'estate, la voglia di stare all'aria aperta e in compagnia aumenta e, contestualmente, aumenta anche la nostra attività, con l'organizzazione di tre eventi. In collaborazione con l'Ecomuseo e la compagnia "La Burrasca", è nata una serie di serate intitolata "Notti spaziali", dove si sono intrecciati brevi interventi teatrali tra poesia e mito, con accompagnamento musicale, seguiti dalle nostre spiegazioni scientifiche su Universo, Luna, pianeti, stelle cadenti, costellazioni, oggetti successivamente osservati con i nostri telescopi. Le serate si sono svolte presso le Cave di Pila il 10 agosto 2019, e a Lavis, per l'inaugurazione del parco dei Ciucioi, il 20 settembre successivo, con replica nella stessa serata. Questi eventi sono stati molto apprezzati e i numerosi partecipanti hanno potuto disporre di bevande e cibo messi a disposizione dell'associazione "TaviMacos". In agosto, infine, abbiamo fatto visita anche ai nostri giovani amici di Civezzano impegnati nel campeggio estivo a Monclassico. In quell'occasione abbiamo parlato di Sistema Solare, meteoriti e di astronomia pratica, incontrando un pubblico molto attento e interessato. Nonostante la serata nuvolosa, siamo comunque riusciti a osservare i due giganti gassosi Giove e Saturno, suscitando lo stupore anche degli adulti.

Il nostro gruppo opera anche a livello scolastico, con giornate dedicate ai più piccoli. In tale contesto abbiamo tenuto alcune lezioni nelle scuole elementari, che saranno riproposte anche durante il prossimo inverno a Civezzano e Fornace. In attesa di incontrarci a breve sotto un meraviglioso cielo stellato, vi salutiamo e vi auguriamo cieli sereni.

Marco Pontalti
Nicola Bampi
GAMS Monti Stellati



Critica d'arte per il 90° di Girardi Adelio

Per il novantesimo compleanno di Girardi Adelio, ha fatto visita allo scultore e pittore la critica d'arte Gaia Guarienti, che ha valutato l'artista nostro compaesano. La critica d'arte ha ammirato molto la passione per l'antico di Adelio, individuando le cosiddette opere "vertice" ossia le maggiori opere di Adelio come artista in primo luogo nella scultura, notando però anche un buon talento anche nella pittura. In particolare "I mestieri trentini di un tempo" hanno ammaliato la critica d'arte, che ne ha risaltato la fattura e l'ottima qualità, proponendo ad Adelio di fare una mostra ai monti Lessini in luglio, aiutandolo a selezionare le opere maggiori. Fra le opere più belle sicuramente secondo lei "Donna che raccoglie le mele", "L'ultima cena", "La vendemmia", "Donna di un tempo", "La lavandaia", "Padre Pio da Pietralcina".

Adelio Girardi è stato allievo di Egidio Petri dal 1995, con il quale è cresciuto artisticamente. La sua passione per il legno risale a quando era giovane. Adelio nota vicino a casa sua un falegname e durante il giorno lo aiuta. Il falegname per ringraziarlo gli lascia usare gli utensili la sera per fabbricare oggetti per la casa. Vorrebbe intraprendere il mestiere di falegname, ma poi per necessità economiche va a fare il



L'arte di Adelio è un'arte meravigliosa, medievale, con un profondo talento, viva, che respira. Una cosa che mi colpisce è la ricchezza di dettagli che riesce a imprimere a molte sue opere.

posatore, riprendendo la sua vena artistica una volta andato in pensione.

L'artista a dicembre ha messo in mostra il presepio in legno di grandi dimensioni a Gardolo, a Palazzo Pedrolli, piazzale Groff.

Il vino nel corso della storia

La storia del vino risale alla Preistoria; è così antica da confondersi con la stessa storia dell'umanità. I più antichi reperti fossili che testimoniano la coltivazione della vite risalgono a circa 2 milioni di anni fa, in Toscana. Altre testimonianze archeologiche registrate di presenza della *Vitis vinifera* sono state rinvenute in alcuni siti degli odierni territori della Cina (7.000 anni a.C. circa), della Georgia (6.000 a.C.), dell'Iran (5.000 a.C.), della Grecia (4.500 a.C.) oltre che in Sicilia (4.000 a.C. circa). La prova più antica della produzione di vino (la vinificazione) seriale è stata trovata in Armenia (4.100 a.C. circa) con la scoperta della più antica cantina per la conservazione esistente.

Il temporaneo stato alterato di coscienza riconducibile all'assunzione di vino (comunemente noto come ubriachezza) venne considerato in un ambito religioso fin dalle sue origini.



Nell'antica Grecia si adorò Dioniso e l'antica Roma ne trasmise il culto tramite la figura di Bacco. Il consumo rituale di vino rimase parte integrante della pratica dell'ebraismo

sin dai tempi biblici e, come parte della celebrazione eucaristica (il vino da Messa) per commemorare l'ultima cena di Gesù.

Prima dell'Islam l'abitudine di bere era piuttosto diffusa tra gli Arabi. Con l'avvento dell'Islam, il vino, secondo tale religione, rende l'uomo impuro, oltre che distrarlo dagli obblighi della preghiera e influire troppo sulle facoltà razionali.

La produzione e il relativo consumo di vino incrementarono costantemente a partire dal XV secolo in poi, nell'ambito delle esplorazioni geografiche. Nonostante la devastante infezione dovuta alla *Daktulosphaera vitifoliae* nella seconda metà del XIX secolo la scienza e la moderna tecnologia han-

no fatto adattare la viticoltura e la produzione industriale di vino praticamente in tutto il mondo.

Nelle americhe, soprattutto, vi fu una forte implementazione nella produzione di vino. Uno dei più grandi produttori di vino dell'epoca oltre oceano era sicuramente il Messico e le sue viti.

Il vino europeo, a sua volta, minacciato dal sopraggiungere di queste nuove varietà dal Nuovo Mondo, riconquistò il suo ruolo prevalente con l'invenzione della bottiglia e il suo rapido sviluppo.

I vigneti e il vino divennero centri di attività importanti, in particolar modo nell'Europa meridionale, dove giunsero a occupare una buona fetta della popolazione attiva nella penisola italiana. La rivoluzione industriale del XIX secolo, promuovendo lo sviluppo dei trasporti, faciliterà notevolmente il flusso delle merci e permetterà di conseguenza anche lo sviluppo del settore vinario, creando la supremazia dei vini del Sud Europa.

L'Italia produce ogni anno circa 50 milioni di ettolitri di vino; basterebbero per riempire più di 2.000 piscine olimpioniche.

I più grandi produttori di vino del mondo attualmente sono Francia, Italia, Spagna, Stati Uniti, Cina, Australia, Argentina, Sudafrica e Cile.

Per quel che riguarda il Trentino e le origini del vino, alcuni ritrovamenti archeologici nella valle d'Isarco hanno fatto emergere un'anfora contenente vinaccioli che risalgono al 2000 a.C. Nella valle di Cembra invece è venuto alla luce un vaso ad uso vinifero ("situla") di origine etrusca risalente all'VIII secolo a.C.

In età romana in Trentino furono migliorate le tecniche colturali con nuovi apporti tecnologici. In questo periodo fu inoltre arricchito il patrimonio viticolo. Alcuni esempi che fanno capire la positiva evoluzione del comparto vitivinicolo sono la passione a Trento di Virgilio per il vino Rethico e alcune scritture di Plinio il Vecchio che parlano dei vini trentini conservati in botti di legno legate con cerchi di vimini.

Nel 92 d.C. l'editto a Roma di Domiziano vietava la coltivazione della vite nelle province settentrionali ed esterne. Fu in questo periodo che a Trento ebbero inizio le prime esportazioni verso nord, dove i vini trentini con notevole successo.

Dal Medioevo, sul territorio trentino, fino all'attacco della fillossera, abbiamo una continuazione dell'opera vitivinicola anche grazie agli ordini monastici dei Benedettini e Domenicani. Vi fu persino una corsa all'acquisto di terreni per la coltivazione della vite con l'obiettivo di garantire la fornitura di vino ai più importanti monasteri della Baviera e della Svevia. In epoca Napoleonica vennero espropriati i terreni di proprietà dei monasteri ed emergono i vini ottenuti da uve schiava, teroldego e marzemino. Vini che già storicamente godevano di un'ottima fama e qualità.

Dopo il Medioevo, la fama dei vini dell'Alto Adige, prodotti dove l'Isarco entra nell'Adige, aumenta soprattutto in Ger-

mania e Austria.

Gli attacchi dei parassiti e insetti, tra cui peronospora, oidio e fillossera, non si fa attendere con notevoli danni alle colture. Tuttavia fu proprio in questa regione che si scopre il primo rimedio contro l'oidio: lo zolfo.

I vini trentini in tempi odierni sono molto apprezzati dal mercato, con forti esportazione oltre l'unione europea.

Il brindisi per il vino deriva da un'antica usanza tra i comensali dell'antica Grecia. L'ospite della cena beveva per primo un sorso per assicurare i suoi ospiti che quel vino non era avvelenato.

Per quanto riguarda i sommelier, Marin Sanudo -1532- noto viaggiatore ed esploratore veneziano del Medio Oriente, nei suoi "Diarii" parla già di sommelier addetti al servizio del vino. Così pure Gaspare Contarini -1625- nelle "Relazioni degli ambasciatori veneti al Senato" accenna al particolare personaggio di elevati natali che era detto somilier de corpo. Il termine è stato 'francesizzato' e definisce il cantiniere, il dispensiere e, oggi, il cameriere addetto ai vini.

La bottiglia più vecchia del mondo ha ben 1600 anni e risale al tempo dell'Impero Romano. Fu ritrovata in Germania e dal 1867 è conservata in un museo.

L'apporto calorico dell'alcol è:

Circa 7 kcal per grammo e l'alcol ha peso specifico 0,79.

Quindi, ad esempio, per calcolare le calorie fornite da un bicchiere (125 ml) di vino a 11°:

$110 \text{ (ml di alcol/litro)} \times 0,79 = 86,9 \text{ (g di alcol/litro);}$

$86,9\text{g} \times 0,125 \text{ litri} = 10,86 \text{ (g di alcol in un bicchiere)} \times 7 \text{ kcal/g} = \text{circa } 76 \text{ kcal/bicchiere}$

Una leggenda dice che le cause della caduta dell'Impero Romano potrebbe essere stato un progressivo indebolimento della popolazione dovuto all'avvelenamento da piombo, provocato dalle modalità di degustazione del vino, che veniva offerto in larghe ciotole di piombo per addolcime un po' il sapore.



(sculture – Girardi Adelio)

Quad Impianti a Fornace

Quando la territorialità fa rima con professionalità



Una storia giovane che è arrivata in alto. Partita con un progetto scritto a mano è entrata a pieno titolo nel mondo dell'automazione e dell'impiantistica, creando occupazione.

Il motto è "Efficienza, ma anche sensibilità". È il motto della Quad impianti di Fornace, azienda conosciuta ai più per avere installato nel 2018 le telecamere, o meglio il portale di sicurezza sulla statale della Valsugana poco prima dell'uscita Pergine centro. Spauracchio degli automobilisti scorretti e attento vigile elettronico per chi supera i 90 all'ora; ma anche aiuto prezioso per le forze dell'ordine per verificare chi viaggia senza revisione/bollo e tracciare il passaggio di auto rubate. Il tutto grazie a un sofisticato laser di puntamento con autovelox testato in pista. Perché Aldino Cristofolini, uno dei titolari, ci tiene a evidenziare che le cose alla Quad le vogliono fare bene e con precisione. Nel 2019 hanno festeggiato i vent'anni di attività. Una storia ancora breve, ma intensa. Aldino, perito elettrotecnico, ha iniziato a lavorare in un'azienda del perginese, ma poi, visto che questo ruolo gli stava stretto, con altri amici ha deciso di mettersi in proprio: "Ero giovane e volevo provarci". Con lui ci hanno provato, e hanno vinto la scommessa, Maurilio Fuser, Francesco Eccher (in azienda fino al 2004), e poi Mirko Cristofolini, arrivato nel 2003. Era l'ottobre del 1999 e l'obiettivo era quello di costruire quadri elettrici, il cuore di ogni macchinario.

La prima sede fu a Fornace in un magazzino da 60 mq con un ufficio di 20. Anni di impegno, ma anche di soddisfazioni. Nei primi tre mesi del 1999 il fatturato è stato di 20 milioni di lire. Da allora un crescendo, se si considera che per il 2019 le proiezioni indicano 2milioni e 480mila euro. Il primo dipendente, Giuliano Moser, viene assunto a fine 2005. Adesso si contano ben 26 dipendenti, di cui gli ultimi 3, due periti e un qualificato, assunti nel 2019. C'è anche una ragazza che si occupa del front office e dell'assistenza amministrativa. Le quote rose soffrono, ma solo perché le figure professionali femminili in questo campo sono davvero rare. Una bella squadra, insomma, giovane e entusiasta. La produzione inizia con i quadri elettrici cablaggi per impianti industriali, poi si allarga all'impiantistica per la domoti-



ca, l'automazione, che Aldino ci conferma in forte crescita, la sicurezza, settore anche questo con segno più e il fotovoltaico che risulta stabile.

Ma, oltre alla produzione, la particolarità di questa azienda sta nella territorialità. I soci non hanno voluto snaturare le loro radici neppure nel lavoro e la nuova sede l'hanno pensata e voluta a Fornace, nonostante altre località offrissero una logistica migliore. Decisione controcorrente se pensiamo che altri concittadini hanno attraversato l'Atlantico per individuare i giacimenti del porfido americano.

È il 2010 e si inizia a pensare al nuovo edificio nelle vicinanze di Fornace, anche per dare occupazione a una zona che soffre la crisi dell'oro rosso.

Uno dei partner importanti è la Cassa Rurale che crede nell'iniziativa e favorisce il processo di crescita e lo sviluppo della Quad Impianti.

Lo aveva già fatto nel 1999, quando nell'ufficio del direttore si erano presentati tre ragazzi con età media 25 anni e un progetto scritto a mano su un foglio di carta. In due settimane ebbero l'ok e 50 milioni di finanziamento, erano ancora le vecchie lire.

Altri tempi!!! Non servivano tanti documenti business plan rating... ma la Cassa Rurale dava ancora fiducia a dei giovani con solo la voglia di fare e lo sguardo al futuro.

La nuova sede, terminata nel 2012, è stata progettata e costruita con tutti i crismi della sostenibilità.

Tanto per capirci riscaldarla costa meno di 1.000 euro di gas all'anno. Questo fa capire come anche i dettagli siano decisivi nell'impostazione del lavoro di questa giovane azienda.

E per entrare, anche noi nel dettaglio, sottoponiamo a un fuoco di fila di domande Aldino Cristofolini.

Perché il nome Quad?

Perché è un abbreviativo di quadro elettrico. Ci pensammo un po' e poi decidemmo in un nome breve e incisivo. Nel 2013 abbiamo cambiato il logo, da Quad Automazioni è diventato Quad Impianti per rappresentare al meglio tutti i tipi di impianti che realizziamo oggi.

Ci sono state difficoltà nel tempo (crisi 2008)?

Non abbiamo subito la crisi maniera diretta perché la visione dell'azienda è quella di avere più settori di intervento. Sin dall'inizio abbiamo puntato sulla diversificazione e questo sicuramente è stato un fattore vincente.

C'è bisogno di maggiore ricerca?

Sì, l'altro lato della medaglia è la continua ricerca e lo sviluppo di prodotti alternativi. Insomma non possiamo stare fermi. Ogni giorno ci dobbiamo innovare.

Cos'è per voi la digitalizzazione?

Per noi significa avere tutti documenti a portata di mano in tempo reale. Oggi possiamo condividere dati e documenti in tempo zero.

In questo campo sono strategiche la PEC, la firma digitale e l'identità digitale, strumenti essenziali nella nostra attività e



utili nel rapporto con la Cassa Rurale.

Quanta fibra avete?

Zero! È una zona industriale per modo di dire. A tutt'oggi ci sono 7 megabyte quando ne servirebbero 100...

E allora come fate?

Semplice, abbiamo affittato un ufficio a Pergine, è vuoto, abbiamo fatto un abbonamento e con un ponte radio privato abbiamo tamponato il problema.

Ma confidiamo che in breve arrivi la fibra!

Cosa pensate di fare per il futuro?

Abbiamo progetti ambiziosi, non diciamo in quale ambito altrimenti ci copiano, però sono soluzioni intelligenti e innovative nel campo dell'impiantistica.

In confidenza qual è il prodotto che avrà maggior successo un domani?

Nel nostro settore gli impianti devono diventare protagonisti dell'edificio. Negli ultimi 20 anni, i materiali di costruzione hanno avuto un notevole sviluppo, ora serve un "cuore" che riesca a controllare tutti gli elementi e massimizzarne il funzionamento. Con l'innovazione dell'impiantistica potremmo avere degli edifici non solo a consumi 0 ma produrranno più energia di quanto ne avranno bisogno, ed è per questo che La parte impiantistica avrà margini di crescita incredibili...



PUBBLICAZIONE SU GENTILE CONCESSIONE DELLA
CASSA RURALE ALTA VALSUGANA
AUTORE GABRIELE BUSELLI

Cubettista in una cava di porfido

Continua la collaborazione con Matteo Girardi, che ci presenta un altro racconto che parla del lavoro nelle cave di porfido. Il racconto di questo numero ha il punto di vista dell'operatore addetto alla macchina dei cubetti.

Quattro-sei, cinque-sette, sei-otto, otto-otto, otto-dieci, nove-undici, dieci-dieci, dieci-dodici, dodici-quattordici, quindici-diciotto.

Sono le misure della testa del cubetto, che da manuale può avere fino a un centimetro oltre di tolleranza.

Agli inizi del secolo scorso il cubetto veniva fatto a mano, con la martellina, producendo cubetti di ottima qualità. I cubetti venivano contati uno per uno e caricati con le forche sui camion e scaricate sui cantieri con lo stesso sistema. Con gli anni si è passato alla produzione di cubetti tramite macchine a caduta, con il taglio secco, seguite poi da macchine a trancia, con il taglio invece a compressione.

I sassi grezzi che vengono usati dal cubettista e che vengono trasformati in cubetti sono lastre di vario spessore, in genere con una diagonale che va dai quindici ai trentacinque centimetri. I sassi grezzi sono imballati in una benna, regolabile in altezza dato che poggia su dei sollevatori meccanici. In questo modo il cubettista ha sempre i sassi grezzi all'altezza del busto.

Il cubettista è dotato di guanti e cuffie o tappi per le orecchie. In base allo spessore della lastra decide la pezzatura del cubetto.

Se un cubetto non ha angoli diritti, il cubettista lo corregge con una martellina. Ci sono delle fotocellule installate sulla macchina cubettatrice che leggono la striscia argentata sui guanti e che impediscono che la lama scendi quando le mani del cubettista si trovano sotto di essa.

Un cubettista in un giorno può produrre più di trenta quintali di cubetti. I cubettisti nel tempo sviluppano dei forti avambracci, dato che il loro lavoro li porta ad usare quel tipo di muscoli.

Soventi sono i controlli sulla qualità dei cubetti, dato che il mercato è sempre più esigente.

A fine giornata i cubetti prodotti vengono portati negli appositi box, divisi per pezzatura e pronti per la vendita. Lo scarto da cubetti sotto forma di scaglie viene venduto come il materiale finito. Negli ultimi anni ditte altamente specializzate stanno studiando delle macchine automatiche ad alta tecnologia per tranciare i



cubetti con un'automazione pressoché immediata. Le cave che hanno maggior produzione di cubetti si trovano ad Albiano, dato che lo spessore maggiore del porfido lastrificato consente una maggiore produzione. La posa dei cubetti può essere ad archi contrastanti, a file diritte, a coda di pavone, ad archi concentrici. Di recente inoltre è stata inventata una speciale resina, che sovviene alla dilatazione termica naturale, protegge la pavimentazione dall'attrito radente e garantisce la compattezza della pavimentazione in cubetti nel tempo.

Matteo Girardi



Per la sezione storico-scientifica del nostro notiziario, pubblichiamo in questo numero un articolo a cura di Arrigo Postinghel. Oggetto dello scritto è una vicenda forse oggi poco conosciuta, ma quanto mai drammatica e terribile, riguardante la storia della nostra comunità: l'epidemia di colera che flagellò Fornace verso metà Ottocento. Quella condotta da Postinghel è una ricerca rigorosa e di grande interesse, che non può non destare una certa commozione anche a più di un secolo e mezzo di distanza dagli avvenimenti.

Mauro Stenico

Il colera o “collera di Dio”

di Arrigo Postinghel

Il colera fu in origine una malattia endemica scoppiata e confinata in alcune zone asiatiche, soprattutto dell'India. Nel corso dell'Ottocento, il colera cominciò però a diffondersi su quasi tutto il globo. Il morbo è causato dal bacillo vibrio cholerae, che si introduce nell'organismo moltiplicandosi poi nell'apparato digerente. Le manifestazioni coleriche iniziano con forte diarrea, accompagnata da dolori addominali. Le scariche si presentano poltacee e miste a bile; in seguito diventano liquide e incolori. Contemporaneamente si presenta il vomito e cessa l'emissione di urina. Il corpo si disidrata e per il malato comincia il tormento della sete. Il volto si fa pallido e sudato, gli occhi si incavano nelle orbite. Da quando il malato comincia a provare un'intensa sensazione di freddo, nota come “fase algida”, la morte sopraggiunge entro poche ore. In passato, le cure del morbo erano strane e curiose. Si praticavano il salasso con sanguigna e miasmi con l'uso di proto-cloruro di mercurio e oppiati, precisamente 40 gocce di laudano liquido (tintura di oppio). Si consigliavano frizioni con la testa di grappa o alcool canforato, clisteri mucillaginosi con un po' di oppio, 3 o 4 once di bollitura amilacea di riso d'orzo, radici di sale o altea o semi di lino pesto, con 20 o 30 gocce di laudano. Se il malato arrivava alla convalescenza, accompagnata da stitichezza, era pronta una nuova “cura”: un'oncia di olio di ricino. Si finiva così per completare ciò che non era riuscito a fare il colera! Nel luglio del 1836 scoppiò il colera in Trentino. Furono colpite numerose comunità, ma Fornace, miracolosamen-



te, fu graziato. Nel limitrofo paese di Civezzano vi furono invece 127 decessi. Nel 1855 il colera ritornò, colpendo stavolta anche Fornace, in maniera devastante. La malattia penetrava nelle case e si prendeva bambini, giovani, soggetti maturi e anziani, di buone e cattive condizioni di salute. La paura del contagio era enorme. Il 3 agosto 1855 alle ore 15, Orsola Vicentini, vedova del fu Giuseppe, fu la prima vittima del colera fornace. Il 26 settembre, il bimbo di un anno Adamo Scarpa, figlio di Giacomo e Marianna Casagrande, fu l'86esima vittima, quella che chiuse il periodo mortifero di Fornace. Nel 1855 i morti complessivi della nostra comunità furono 104, dei quali soltanto 18 per decessi naturali, e una vita media di 26,12 anni. Dal registro dei morti di Fornace relativo al 1855 ho estrapolato i nomi, che riporto in un apposito elenco evidenziando l'età dei defunti. All'ingresso del cimitero di Fornace esiste tuttora una lapide a ricordo di 87 colerosi morti. In realtà i decessi furono 86, poiché per errore la numerazione progressiva ufficiale dei morti passa dal numero 60 al 62, saltando il 61. Sempre nel registro dei morti ho rilevato, dal 1827 al 1923, i decessi avvenuti in

39 anni, evidenziando il numero e l'età media. Il risultato è interessante: la media va da un minimo di 10,46 anni al valore massimo di 51,59 per il 1923. Nel prospetto ho inserito le cause più comuni di morte. Si tratta di malattie che non esistono più da tempo o diagnosi eccentriche come “febbre nervosa”, “meschinità”, “grippa”. Oggi la media va da 84 anni per i maschi a 87 per le femmine, grazie agli studi e ai progressi compiuti nel campo della medicina.

ELENCO DEI MUORI RESIDENTI A FORNACE PER CAUSA DEL COLERA, EPIDEMIA CHE SI MANIFESTO F.1
DAL 3.8.1855 AL 26.9.1855.

NR.	DATA	ETA'	NOME DEL DEFUNTO
1	3.8.1855	A. 58	ORSOLA VICENTINI DEL FU GIUSEPPE
2	22.8.1855	A. 70	PIETRO DEL FU PIETRO
3	23.8.1855	A. 42	ROCCABONA MADINA MOGLIE DI DOMICO - NATA GOTTARDI DA SEVIGNANO -
4	23.8.1855	A. 29	VALENTINI MICHELE FU MICHELE E MARIANNA MOTTER
5	24.8.1855	A. 36	VALENTINI ANNA FU MICHELE E MARIANNA MOTTER
6	25.8.1855	A. 37	LORENZI GIACOMO DI DOMENICO E DI MARIA CARESIA
7	26.8.1855	A. 70	LORENZI ANTONIO FU ANTONIO
8	26.8.1855	A. 4	SVALDI VITALINA DI PIETRO E DOMICA GIRARDI
9	27.8.1855	A. 53	CARESIA DOMENICO FU GIORGIO E DOMICA ZORZETTI
10	27.8.1855	A. 18	LORENZI ANNUNZIATA DI GIOVANNI E MADDALENA TONINA
11	27.8.1855	A. 5	GIRARDI ANDREA DI ANDREA E MARIANNA SCARPA
12	28.8.1855	M. 4	VALENTINI MADDALENA FU MICHELE E MADDALENA SILVESTRI
13	28.8.1855	A. 54	GIRARDI PIETRO DI GIOVANNI E CATERINA
14	28.8.1855	A. 41	MARCON DOMICA FU VALENTINO E GIOVANNA

segue ELENCO DEI MUORI DA COLERA A FORNACE F. 2

NR.	DATA	ETA'	NOME DEL DEFUNTO
15	28.8.1855	A. 36	SCARPA MARIANNA MOGLIE DI GIACOMO "CARETTA" NATA DELAI DA MAZZANICO
16	28.8.1855	A. 4	LORENZI VIRGINIA FU GIACOMO E MARIANNA PASQUALI
17	28.8.1855	A. 8	GIRARDI DOMENICO FU PIETRO E LUCIA NATA SVALDI
18	28.8.1855	A. 57	LORENZI DOMENICA MOGLIE DI DOMENICO NATA GIRARDI
19	29.8.1855	A. 4	GIRARDI STEFANO FU PIETRO E LUCIA NATA SVALDI
20	29.8.1855	A. 40	FEDRIZZI CATTARINA NATA LORENZI MOGLIE DI GIOVANNI
21	29.8.1855	A. 50	SVALDI PIETRO FU PIETRO E MARIANNA
22	30.8.1855	M. 1	SVALDI FERDINANDO FU PIETRO E DOMICA NATA GIRARDI
23	30.8.1855	A. 54	VALLER CATTARINA VEDVA DEL FU PIETRO
24	30.8.1855	A. 55	SCARPA ELISABETTA MOGLIE DI DOMICO NATA MOTTER
25	30.8.1855	A. 6	FEDRIZZI MADDALENA DI GIOVANNI E FU CATTARINA NATA LORENZI
26	31.8.1855	A. 5	SVALDI MARIANNA FU PIETRO E DOMICA NATA GIRARDI
27	31.8.1855	A. 23	GIRARDI CAMILLO DI DOMICO E DOMICA VALLER - ANDREON -
28	31.8.1855	A. 71	GIRARDI GIACOMO FU ANTONIO
29	31.8.1855	A. 63	VICENTINI DOMENICO FU DOMENICO E CATTARINA

SEQUE ELENCO DEI MORTI DA COLERA A FORNACE

F. 3

NR.	DATA	ETA'	NOME DEL DEFUNTO
30	1. 9. 1855	A. 5	GIRARDI POLICARPO DI GIORGIO E TERESA NATA ROCCABRUNA
31	1. 9. 1855	A. 12	VALLER MODESTO FU ANTONIO E DOM/CA NATA ROCCABRUNA
32	1. 9. 1855	A. 4	GIRARDI ADELINDA DI DOM/CO E DOM/CA VALLER - ANDREON -
33	1. 9. 1855	A. 11	FEDRIZZI GIOVANNI DI GIOVANNI E CATTARINA NATA LORENZI
34	1. 9. 1855	A. 40	LORENZI ANNA MOGLIE DI GIOVANNI NATA SVALDI
35	1. 9. 1855	A. 57	GIRARDI GIACOMO FU GIACOMO - VECCHIET -
36	1. 9. 1855	A. 24	STENECH BARNABA FU ANTONIO E ORSOLA FRANCESCHI
37	2. 9. 1855	A. 25	LORENZI VIGILIO DI GIACOMO E DOM/CA VICENTINI
38	2. 9. 1855	A. 8	GIRARDI GIACOMO DI GIOVANNI E TERESA VALLER
39	2. 9. 1855	A. 21	GIRARDI ANDREA DI DOMENICO E DOM/CA VALLER
40	3. 9. 1855	A. 48	SVALDI PIETRO FU ANTONIO
41	3. 9. 1855	A. 39	GIRARDI TERESA MOGLIE DI GIORGIO NATA ROCCABRUNA
42	3. 9. 1855	A. 11	GIRARDI SEBASTIANO FU GIACOMO E MARIANNA CARESIA
43	3. 9. 1855	A. 50	CARESIA ANTONIO FU ANTONIO - BARCO -
44	3. 9. 1855	A. 16	GIRARDI ALESSANDRO FU GIACOMO E MARIANNA CARESIA
45	3. 9. 1855	A. 9	LORENZI REMEDIO DI GIOVANNI E ANNA NATA SVALDI

SEQUE ELENCO DEI MORTI DA COLERA A FORNACE F. 4

NR.	DATA	ETA'	NOME DEL DEFUNTO
46	4. 9. 1855	A. 32	SVALDI GIOVANNI FU PIETRO E MARIANNA NATA VICENTINI
47	4. 9. 1855	M. 2	CARESIA PASQUALE DI MARTINO E CATTARINA PASQUALI
48	4. 9. 1855	A. 44	GIRARDI DOMENICA - NUBILE - ANDREON -
49	4. 9. 1855	A. 54	GIRARDI DOMENICO FU GIACOMO
50	5. 9. 1855	A. 52	GIRARDI MARIANNA NATA CARESIA MOGLIE DI GIACOMO - VECCHIET -
51	5. 9. 1855	A. 66	POCHNER ANTONIO
52	5. 9. 1855	A. 6	GIRARDI ROSA DI SIMONE E ELISABETTA NATA CARESIA
53	5. 9. 1855	A. 9	CRISTOFOLINI DOMENICO DI DOM/CO E DOM/CA SCARPA
54	5. 9. 1855	A. 13	CRISTOFOLINI ORSOLA DI DOM/CO E DOM/CA SCARPA
55	5. 9. 1855	A. 70	AGOSTINI ANTONIO DEL FU GIOVANNI
56	5. 9. 1855	A. 72	SCARPA PIETRO FU PIETRO - RUZZEN -
57	5. 9. 1855	A. 50	SVALDI MARIANNA MOGLIE DI GIOVANNI - NATA STENECH -
58	6. 9. 1855	A. 5	SVALDI GIUSEPPE FU PIETRO E CRISTINA PASQUALI
59	6. 9. 1855	A. 45	SVALDI GIOVANNI FU ANTONIO - CALZOLAI -
60	7. 9. 1855	A. 14	GIRARDI MARIANNA DI GIACOMO E MARIANNA CARESIA
61	/	/	SALTA LA NUMERAZIONE PROGRESSIVA

SEQUE ELENCO DEI MORTI DA COLERA A FORNACE F. 5

NR.	DATA	ETA	NOME DEL DEFUNTO
62	7.9.1855	A. 31	DRAssen DOMENICO FU FRANCESCO E DOM/CA VICENTINI
63	7.9.1855	A. 1	DRAssen MAURO FU DOMENICO
64	8.9.1855	A. 36	CAISTOFOLINI DOMENICA MOGLIE DI VALENTINO NATA SVALDI
65	8.9.1855	A. 5	PASQUALI LEOPOLDINA DI MARTINO E MARIANNA GIRARDI
66	8.9.1855	A. 42	PASQUALI MARTINO FU PASQUALE
67	8.9.1855	A. 36	GIRARDI ANDREA FU ANDREA E ANNA CAINELLI
68	8.9.1855	A. 40	CARESIA DOMENICA VEDOVA DI ANTONIO "BARCO" - NATA STENECH
69	9.9.1855	A. 2	GIRARDI VIGILIO DI ANTONIO E DOM/CA VILLOTTI
70	10.9.1855	A. 62	STOLF PIETRO FU PIETRO
71	11.9.1855	A. 3	RUCCABRUNA GIACOMO DI GIACOMO E MARIANNA PRATI
72	11.9.1855	A. 5	GIRARDI MADDALENA DI SIMONE ED ELISABETTA CARESIA
73	11.9.1855	A. 9	CARESIA GIACOMO DI ANTONIO E DOM/CA NATA STENECH
74	11.9.1855	A. 65	VALLER DOMENICA DI GIOVANNI - NUBILE -
75	11.9.1855	A. 41	GIRARDI DOMENICA MOGLIE DI DOMENICO - ANDREON - NATA VALLER
76	12.9.1855	A. 5	CARESIA LUCIA DI ANTONIO E DOMENICA
77	13.9.1855	A. 31	PASQUALI GIOVANNI FU GIOVANNI E MARIA NATA SCARPA

SEQUE ELENCO DEI MORTI DA COLERA A FORNACE F. 6

NR.	DATA	ETA	NOME DEL DEFUNTO
78	13.9.1855	A. 3	VALLER ANTONIO DI GIUSEPPE E ANGELA GAGGIA-
79	13.9.1855	A. 60	AGOSTINI MARIANNA MOGLIE DEL FU ANTONIO
80	13.9.1855	A. 58	STOLF DOMENICA VED. DEL FU DOM/CO "LORENZIN"
81	15.9.1855	A. 2 1/2	SVALDI AUGUSTO FU PIETRO E DOM/CA GIRARDI
82	16.9.1855	A. 16	STENECH DOMINICO FU ANTONIO E ORSOLA FRANCESCHI
83	17.9.1855	A. 1	SCARPA EDOARDO DI DOM/CO E MADDALENA LORENZI
84	18.9.1855	A. 9	LORENZI VIRGINIA DI DOM/CO E ANNA RUCCABRUNA
85	20.9.1855	A. 48	GIRARDI GIORGIO FU FRANCESCO E MARIANNA LORENZI
86	21.9.1855	A. 5	STOLF BENEDETTA DI FRANCESCO E MARIANNA GIRARDI
87	26.9.1855	A. 1	SCARPA ADAMO DI GIACOMO E MARIANNA CASAGRANDE

MORTI RILEVATI DAL REGISTRO PARROCCHIALE DI FORNACE
AL FINE DI EVIDENZIARE L'ETA' MEDIA DI VITA.

ANNO	NR. MORTI	ETA' MEDIA	
1827	7	25,58	
1828	26	17,69	
1829	17	17,21	
1830	18	21,51	
1831	23	28,39	
1832	23	19,19	
1833	27	22,53	
1834	17	19,43	
1835	24	23,45	
1836	33	15,75	
1837	14	26,05	
1838	36	14,99	
1855	104	20,12	NR. 86 DA COLERA
1856	27	19,99	
1857	52	14,45	
1869	31	16,00	
1870	25	21,59	
1871	25	26,29	
1872	29	21,07	
1873	39	21,23	
1874	46	19,70	
1875	34	15,18	

ANNO	NA MORTI	ETA' MEDIA	CAUSE PIÙ COMUNI
1876	22	37,17	BRONCHITE
1877	18	15,99	TISI BRONCHIALE - ADDOMINALE
1884	32	10,46	POLMONITE
1885	18	39,12	PLEURITE
1886	41	28,01	VERMI
1887	15	28,37	PERTOSSE
1888	24	34,46	ROSOLIA MALIGNA
1894	17	40,36	MORBILLO
1895	14	34,39	SCARLATINA
1896	9	32,65	TISI POLMONARE - TUBERCOLO
1897	26	28,01	DISSENTERIA
1898	26	37,85	GASTRO ENTERITE
1919	25	21,01	PAROTIDITE
1920	16	16,95	CONVULSIONE
1921	20	35,76	ASPISSIA DA PAROTIDITE
1922	15	31,24	MARASMO SENILE
1923	13	51,59	CATARRO SENILE
			ASMA
			FEBBRE NERVOSA
			FEBBRE LENTA
			EPILESSIA
			APOPLESSIA SIEROSA
			DEBOLLEZZA CONGENITA
			FEBBRE TIFOIDEA
			CISTITE
			CONGESTIONE INTESTINALE
			CARCINOMA DEL VENTRICOLO
			APPENDICITE ACUTA
			ASSALTO CARDIACO
			AZIO AL CUORE
			ENCEFALITE
			MESCHINITA'
			IDROPE DA EPATITE
			GRIPPA
			PELLAGRA
			VAIROLLO

Le Farfalle a cura di Luigino Anesi



In Italia sono state classificate 45 liste fra specie e sottospecie di Lepidotteri (farfalle) endemiche, da ogni una di queste categorie sono poi state classificate centinaia se non migliaia di farfalle e per questo ho pensato di provare a presentarne alcune di quelle presenti sul nostro territorio e che anche voi soffermandovi un attimo potrete notarle alle prese con il loro girovagare di fiore in fiore.

- **La Saturnia del Pero o Pavoniana maggiore** Foto 1 è la più grande in Europa con i suoi 15/16 cm di apertura alare e anche da noi la si può trovare anche se non facilmente.



- **Il Macaone e il Podalirio Iphicliedes** Foto 2 e 3 sono invece tra le farfalle più grandi che possiamo osservare sul nostro territorio ed arrivano ad apertura alare di 6/8 cm.

- **Le Vanessa Cardui e Atalanta** Foto 4 e 5 si discostano di poco con le precedenti raggiungendo una apertura alare di 7,3 cm e di circa 6 cm.

- **Le specie Argynnis Paphia e Argynnis Paphia Valenzina** Foto 6 raggiungono entrambi una apertura di 5,5/7 cm.



Le Farfalle a cura di Luigino Anesi



- Le specie **Argynnis Paphia** e **Argynnis Paphia Valenzina** Foto 7 raggiungono entrambi una apertura di 5,5/7 cm.
- La specie **Geometra Papilionaria** Foto 8 arriva fino a 6 cm di apertura alare.

Abbiamo poi alcune specie più piccole :

- **Falena dell'edera** Foto 9 apertura alare fra i 4,5 e 5,5 cm,
- **Cedronella** Foto 10 con apertura da 5,5 a 6 cm. è una delle prime farfalle che si vedono in volo a primavera.
- **Aporia Crataegi** Foto 11 apertura alare da 4,5 a 6 cm,
- **Cyaniris Semiargus** Foto 12 apertura alare fra i 2,6 e 3,1 cm.
- **Polyommatus Icaro** Foto 13 apertura alare da 2,8 a 3,6 cm.



ORARI

PER QUALSIASI EMERGENZA NUOVO NUMERO UNICO 112

	Telefono	Giorni	Orario
UFFICI COMUNALI	0461/849023	lunedì e martedì mercoledì giovedì - venerdì	09.00 - 12.00 14.45 - 17.00 14.45 - 17.00 09.00 - 13.30
	www.comune.fornace.tn.it - e-mail segreteria@comune.fornace.tn.it		
	Posta certificata PEC: comune@pec.comune.fornace.tn.it		
UFFICIO TECNICO	Edilizia pubblica e edilizia privata	da lunedì a mercoledì giovedì	10.00-12.30 pom. su appunt. 10.00-13.30 pom chiuso
UFFICIO TRIBUTI		da lunedì a venerdì	09.00-14.00

AMBULATORI

dott. DALLAPICCOLA Paolo
cell. 349.1446937

dott. SCARPA Franca Maria
cell. 340.2536817

dott. CHIUMEO Francesco
cell. 335.5380455

ORARIO AMBULATORIO

lunedì	08:00 - 12:00	Civezzano
martedì	08:00 - 10:00	Civezzano
	15:00 - 16:00	Fornace
	17:00 - 19:00	Civezzano
mercoledì	15:00 - 18:00	Civezzano
giovedì	08:00 - 10:00	Civezzano
	11:00 - 12:00	Fornace
	17:00 - 19:00	Civezzano
venerdì	8:00 - 11:00	Civezzano
	14:00 - 15:00	Fornace

ORARIO AMBULATORIO

(dal 15/10/2015)

lunedì	09:00 - 11:00	Fornace
	15:00 - 18:00	Civezzano
martedì	09:00 - 11:00	Fornace
mercoledì	10:00 - 12:00	Civezzano
	16:00 - 18:00	Fornace
giovedì	09:00 - 10:00	Seregnano
	10:30 - 11:30	Civezzano
	11:30 - 12:00	S.Agnese
	con appuntamento	
	16:00 - 18:00	Fornace
venerdì	09:30 - 12:00	Fornace
	16:00 - 18:00	Civezzano

ORARIO AMBULATORIO

lunedì	09:00 - 12:00	Civezzano
	15:00 - 16:00	Fornace
	17:00 - 19:00	Civezzano
martedì	09:00 - 12:00	Civezzano
	14.30 - 15.15	Bosco
	15.30 - 16.15	S.Agnese
	17:00 - 18:00	Levico
mercoledì	08:00 - 10:00	Civezzano
	10:30 - 11:30	Fornace
giovedì	11:00 - 12:00	Civezzano
	15:00 - 17:00	Civezzano
venerdì	09:00 - 10:00	Levico
	15:00 - 17:00	Civezzano

SEGRETERIA

dal lunedì al venerdì 8.00 - 12.00 17.00 - 19.00
tel. 0461 858455 - 0461 859085 - e-mail per rinnovo ricette ambulatoriocivezzano@sermeda.it

Studio dentistico	da lunedì a venerdì	09.00-12.00
Infermiere	lun. - giov. - ven. 0461 858455	08.00-8.30
Scuola primaria Fornace	Tel e fax 0461 849349	
Farmacia Cremonesi	Tel e fax 0461 853058	
BIBLIOTECA		
Tel e fax 0461/853049		Dal lunedì al venerdì 14.30 - 18.30
e-mail fornace@biblioteca.infotn.it		Giovedì anche dalle 10.00 alle 12.00
Ufficio postale	Lunedì - mercoledì - venerdì	08.00-13.00
Isola ecologica Civezzano	Merc., ven. e sab.	13.30-18.30

“AVVISO”

GLI ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI POTRANNO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN BASE ALL'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE LEGATA ALL'EMERGENZA SANITARIA.



andrà tu
I BAMBINI

